



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 20 gennaio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 20 gennaio 2022

## Consorzi di Bonifica

20/01/2022 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 15	
<b>Bonifica Parmense, più risorse per curare...</b>	1
19/01/2022 <b>Agrapress</b>	
<b>BONIFICA PARMENSE, MAGGIORI RISORSE A DIFESA DELLA MONTAGNA</b>	3
19/01/2022 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	<i>Consorzio Bonifica Parmense</i>
<b>Bonifica Parmense, maggiori risorse a...</b>	4
19/01/2022 <b>Modena2000</b>	<i>Direttore</i>
<b>Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i...</b>	6
19/01/2022 <b>Parma Today</b>	
<b>Bonifica Parmense: maggiori risorse a...</b>	8
19/01/2022 <b>ParmaDaily.it</b>	
<b>Bonifica Parmense: maggiori risorse a...</b>	10
19/01/2022 <b>ParmaReport</b>	<i>Eleonora Corradi</i>
<b>Bonifica Parmense, maggiori risorse a...</b>	12
19/01/2022 <b>Bologna2000</b>	<i>Redazione</i>
<b>Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i...</b>	14
19/01/2022 <b>Reggio2000</b>	<i>Redazione</i>
<b>Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i...</b>	16
19/01/2022 <b>Sassuolo2000</b>	
<b>Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i...</b>	18
20/01/2022 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 46	
<b>Cantiere sul ponte del Rio Maggiore</b>	20
20/01/2022 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	<i>BEATRICE BARBERINI</i>
<b>La consulta conferma Balboni Poi voce a tutte le criticità</b>	21
20/01/2022 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 40	
<b>Illuminazione pubblica e canali I nodi presentati dalla Consulta</b>	23
19/01/2022 <b>Settesere</b>	
<b>Lugo, 67 milioni di euro dal Pnrr al Consorzio di</b>	24

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

19/01/2022 <b>Telelibertà</b>	
<b>Crisi idrica, bassa la portata del Po</b>	26
20/01/2022 <b>Libertà</b> Pagina 16	<i>Thomas Trenchi.</i>
<b>Il Po boccheggia: colpa dei grandi laghi</b>	27
19/01/2022 <b>liberta.it</b>	<i>Thomas Trenchi</i>
<b>Fiume Po, allarme "magra" invernale: a Piacenza la portata d' acqua...</b>	29
19/01/2022 <b>Il Piacenza</b>	
<b>La magra invernale pesa già ora sulle portate del Po</b>	31
19/01/2022 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<b>La magra invernale pesa sul Po, portata a meno 21 per cento</b>	33
20/01/2022 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 19	
<b>Fiume Po, pesa la magra invernale La portata mensile ridotta del 21%</b>	35
19/01/2022 <b>Parma Today</b>	
<b>Dall' Appennino Tosco Emiliano al Battistero di Parma: la terra dello slow...</b>	37
19/01/2022 <b>Parma Today</b>	
<b>La magra invernale pesa già ora sulle portate del Po a quota -21%</b>	40
20/01/2022 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 31	
<b>«In calo la portata del fiume Po e dei laghi Allarme se non...</b>	42
20/01/2022 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 45	
<b>Portici e boschi Tante meraviglie già premiate</b>	44
20/01/2022 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	
<b>Il Po e la secca invernale L' Autorità tranquillizza</b>	45
19/01/2022 <b>Estense</b>	
<b>'Magra invernale' per il Po. Portate giù del 21%, preoccupa la poca...</b>	46
19/01/2022 <b>Agrapress</b>	
<b>SICCITÀ: LA MAGRA INVERNALE PESA GIÀ SULLE PORTATE DEL PO A...</b>	48
19/01/2022 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	<i>Redazione</i>
<b>La magra invernale pesa già ora sulle portate del PO a quota -21%</b>	49
20/01/2022 <b>La Provincia di Cremona</b> Pagina 13	
<b>Il Po soffre Prima secca Campanello d' allarme</b>	51
19/01/2022 <b>Cremona Oggi</b>	
<b>Fiume Po a -6,77: forte magra invernale, rischio per stagione irrigua</b>	52
19/01/2022 <b>CremonaSera</b>	<i>Cremona Sera</i>
<b>La magra invernale pesa sulla portata del Po: in gennaio a Cremona -6.77...</b>	53
17/01/2022 <b>ilgiorno.it</b>	<i>GIOVANNI CHIODINI</i>
<b>Più acqua nel lago Maggiore: il Ticino batte la siccità</b>	55
17/01/2022 <b>laprovinciacr.it</b>	<i>Fulvio Stumpo</i>
<b>Fiume Po, il nuovo attracco prende forma: in azione la mega gru</b>	57

19/01/2022 **Meteo Web**  
Meteo, forte magra invernale per il Po: riduzione mensile delle portate... 58

16/01/2022 **mole24.it**  
Ambiente, nasce in Piemonte la Foresta Condivisa per tutelare il fiume Po 59

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/01/2022 **Comunicato stampa**  
Bonifica Parmense, maggiori risorse a difesa della Montagna 60

19/01/2022 **Comunicato stampa**  
LA MAGRA INVERNALE PESA GIÀ ORA SULLE PORTATE DEL PO A QUOTA -21% 62

## Acqua Ambiente Fiumi

20/01/2022 **Gazzetta di Modena** Pagina 20  
Trecento nuove piante e irrigazione automatica nel boschetto di Fossoli 64

20/01/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 40  
Nuovo bosco a Fossoli a irrigazione dedicata 65

20/01/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 11 *GIOVANNA CORRIERI*  
Nuova Darsena pronta per l' estate Ma è scontro sulle volumetrie 66

20/01/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 36  
Lavori in Darsena, tensioni in commissione 68

# Bonifica Parmense, più risorse per curare la montagna ferita

### Il Consorzio stanZIA 120 mila euro in più rispetto al 2021 per un totale di 1,5 milioni

È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la **Bonifica Parmense** stanzierà quest'anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza **consortile**: l'importo approvato in occasione dell'ultimo Cda dell'**ente** alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di **bilancio** preventivo presentata dal direttore generale **Fabrizio Useri**, che ha sottolineato come «quest'ulteriore impegno da parte del **Consorzio** evidenzia quanto l'**ente** mantenga elevata l'attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono».

Gli ulteriori fondi che la **Bonifica Parmense** metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l'anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l'**ente consortile** seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo delle mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch'esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio Sos **Bonifica**, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall'**ente**, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino **Parmense**, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari.

«Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-Romagna per le importanti risorse messe a disposizione

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** "Gazzetta di Parma", "Provincia", "I nostri territori", "20 gennaio 2022", "15".
- Main Article:** "Bonifica Parmense, più risorse per curare la montagna ferita". Subtitle: "Il Consorzio stanZIA 120 mila euro in più rispetto al 2021 per un totale di 1,5 milioni".
- Text:** "È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la Bonifica Parmense stanzierà quest'anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile: l'importo approvato in occasione dell'ultimo Cda dell'ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come «quest'ulteriore impegno da parte del Consorzio evidenzia quanto l'ente mantenga elevata l'attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono».
- Image:** A photograph of a mountain landscape with a person in the foreground.
- Caption:** "Gli ulteriori fondi che la Bonifica Parmense metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l'anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l'ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo delle mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch'esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio Sos Bonifica, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall'ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari.".
- Other Articles:**
  - Fornovo, Vaccini, sabato 29 open day per i bimbi**: "Fornovo. Una iniziativa a supporto opportunità per fare incontrare, ancora le vacanze, con i genitori, il territorio e il territorio. È la terza giornata dedicata alle amministrazioni locali della provincia di Parma, che l'Asl di Parma mette a disposizione della comunità della provincia di Parma, che l'Asl di Parma mette a disposizione della comunità della provincia di Parma, che l'Asl di Parma mette a disposizione della comunità della provincia di Parma..."
  - Fontanelato Questa sera il rosario e domani i funerali**: "La morte della Orlandelli: ancora tanta commozione".
  - Addio a Baratta, il controllore Apa Sempre in prima linea per Bosco**: "Il dissesto idrogeologico".
  - Fornovo, trovato morto in casa un uomo di 80 anni**: "Fornovo. Trovato morto in casa un uomo di 80 anni".

con il Psr - ha evidenziato la presidente Francesca Mantelli - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l'intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della nostra montagna».

r.c.

## BONIFICA PARMENSE, MAGGIORI RISORSE A DIFESA DELLA MONTAGNA

e1 di 120 mila euro in piu1 rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la bonifica parmense stanzierà1 quest'anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile, l'importo, approvato in occasione dell'ultimo cda dell'ente alla presenza della presidente francesca MANTELLI, del vice presidente giovanni GRASSELLI, dei revisori, della dirigente amministrativa gabriella OLARI e dei membri del consiglio e delle amministrazioni comunali locali, e' stato confermato in occasione della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale fabrizio USERI, che ha sottolineato come "quest'ulteriore impegno da parte del consorzio evidenzia quanto l'ente mantenga elevata l'attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità' dei cittadini che vi risiedono", "ringrazio sentitamente la regione emiliaromagna per le importanti risorse messe a disposizione con il psr - ha evidenziato la presidente francesca MANTELLI - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività' svolta nel portare a compimento l'intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività1 agricole della nostra montagna".

Notiziario Generale del 19  
gennaio 2022 in arrivo



Agra Press 18:21

[a me](#)



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

19 / 01 / 2022  
ANNO LIX - N. 14

Inviato alle 18:21

(scarica in

formato pdf)

\* MACRON ILLUSTRA AL PARLAMENTO EUROPEO  
PRIORITA' PRESIDENZA FRANCESE

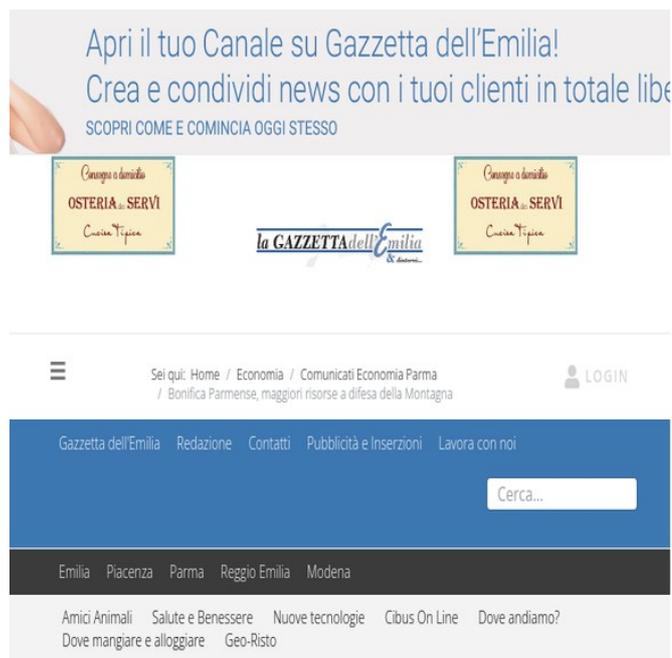
\* ELETTI I 14 VICE PRESIDENTI  
DEL PARLAMENTO EUROPEO

\* UE: CIA, AUGURI BUON LAVORO A  
PRESIDENTE METSOLA  
CONGRATULAZIONI A VICEPRESIDENTE

## Bonifica Parmense, maggiori risorse a difesa della Montagna

Parma, 19 Gennaio 2022 - È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la **Bonifica Parmense** stanzerà quest' anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile: l' importo - approvato in occasione dell' ultimo Cda dell' ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come "quest' ulteriore impegno da parte del **Consorzio** evidenzia quanto l' ente mantenga elevata l' attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono". Gli ulteriori fondi che la **Bonifica Parmense** metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l' anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l' ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto

Difesa Attiva Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo dei mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch' esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio S.O.S. **Bonifica**, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell' ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall' ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino **Parmense**, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari. "Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-Romagna per le importanti risorse messe a disposizione con il Psr - ha evidenziato la presidente Francesca Mantelli - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l' intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della



The screenshot shows the top part of the Gazzetta dell'Emilia website. At the top, there is a banner with the text: "Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia! Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà. SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO". Below this are two small images of a menu card for "OSTERIA...SERVI" with the text "Cucina Tipica". The main navigation bar includes "Sei qui: Home / Economia / Comunicati Economia Parma / Bonifica Parmense, maggiori risorse a difesa della Montagna" and a "LOGIN" button. Below the navigation bar is a search bar and a list of categories: Emilia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Amici Animali, Salute e Benessere, Nuove tecnologie, Cibus On Line, Dove andiamo?, Dove mangiare e alloggiare, Geo-Risto.

Mercoledì, 19 Gennaio 2022 15:02

**Bonifica Parmense, maggiori risorse a difesa della Montagna** In evidenza 

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email

Tweet



nostra montagna". [Foto allegate: un escavatore della **Bonifica Parmense** operativo nel territorio montano tra la Val Baganza e la Val Taro; una immagine dei vertici consortili, da sinistra: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri]

*Consorzio Bonifica Parmense*

## Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta

Dopo i buoni risultati della prima fase, quella sperimentale, del progetto 'Bike to Work', che incentiva l'uso della bicicletta nei percorsi casa-lavoro, è ora online sul sito del Comune ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)) l'Avviso pubblico di proroga del progetto, promosso dall'Amministrazione comunale di Reggio Emilia. L'avviso - al quale si potrà partecipare fino al 30 giugno 2022 - è indirizzato ad aziende private, enti pubblici e organismi partecipati, con sede operativa nel territorio comunale di Reggio Emilia. Sostenuto da finanziamenti regionali e comunali, Bike to Work prevede l'erogazione di un riconoscimento in denaro per i lavoratori più virtuosi in tema di sostenibilità, che scelgono di andare al lavoro preferendo la bici all'auto. 'Siamo molto soddisfatti dell'esito della prima fase di Bike to Work che ha visto a Reggio Emilia l'adesione di 40 fra enti e aziende, 576 dipendenti 'premiati' e circa 75.500 chilometri percorsi in bicicletta in 20.742 spostamenti complessivi - dice l'assessora alle Politiche per la Sostenibilità, Carlotta Bonvicini - Perciò, con la Regione Emilia-Romagna che promuove l'iniziativa insieme al Comune, desideriamo rafforzare e diffondere ulteriormente il progetto con l'attivazione di questa proroga e l'accesso a risorse destinate

a incentivare le persone già virtuose ed a conquistarne di nuove. Bike to Work si è rivelato un ottimo strumento per l'affermazione della mobilità sostenibile, in particolare nella fascia adulta della popolazione. Non dimentichiamo che la bici è concorrenziale all'auto, anche in termini di risparmio di tempo, nei percorsi fino a 4-5 chilometri, che sono tipici della nostra città. Bike to Work è uno strumento che contribuisce a realizzare gli obiettivi del nostro Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e le politiche del Piano aria integrato regionale (Pair 2020), a dimostrazione che salute e ambiente si migliorano anche con scelte e comportamenti personali'. LA PRIMA FASE IN DETTAGLIO - Sono in tutto 40 le aziende ed gli enti che hanno partecipato alla prima edizione del progetto (da giugno a ottobre 2021). I 576 utenti iscritti hanno coperto circa 75.459,92 chilometri, pari a circa 20.742 spostamenti per andare e tornare dal luogo di lavoro. Questo ha così permesso un risparmio di circa 12.073,6 chilogrammi di CO2 che sarebbero stati emessi in atmosfera se avessero optato per l'utilizzo di mezzi a combustione e che ha consentito ai lavoratori di accumulare 'chilometri' utili ad ottenere il contributo mensile. In particolare le aziende che hanno aderito sono: Accento coop. sociale; Agenzia mobilità srl; Ascom servizi srl; Ask Industries Spa; Auser territoriale Reggio Emilia Odv; Ausl Reggio Emilia azienda



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there's a weather bar for Modena on Wednesday, January 19, 2022, with a temperature of 7.3°C. Below that is the 'MODENA2000' logo and navigation menu including 'PRIMA PAGINA', 'PROVINCIA', 'REGGIO E.', 'BOLOGNA', 'CRONACA', and 'METEO'. The main article title is 'Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta', dated 19 Gennaio 2022. To the right of the article are two advertisements: one for 'ART' jewelry and another for 'BOLOGNAFC STORE.COM' featuring the BFC 1909 logo.

sanitaria; Bucher hydraulics spa; Camelot cooperativa sociale; Cattelani Giacomo impresa individuale; Centro solidarietà di Reggio Emilia - ets; Consorzio Bonifica Emilia centrale; Consorzio Quarantacinque cooperativa sociale; Coress cooperativa sociale; E-distribuzione spa; Enel energia spa; Fondazione E35; Fondazione per lo Sport; Iori e Giovanardi srl; Istituto comprensivo Einstein; Istituto scolastico comprensivo Marco Emilio Lepido; Istituto superiore Blaise Pascal; Istituto superiore Filippo Re; Istituto superiore Matilde di Canossa; Jersix Srl; Libreria Paoline - Figlie di San Paolo Istituto Pia Società; L' Oville cooperativa di solidarietà sociale srl; La collina società cooperativa agricola; Meta System spa; Midland Europe srl; Paderni srl; Parrocchia San Francesco da Paola; Provincia di Reggio Emilia; Res Edili Reggio Emilia scuola ase società cooperativa sociale; Ronzoni William e Alessandro Snc; Sbe-Varvit spa; Seta spa; Studio Alfa spa; Villa Verde srl; Voith turbo srl; Zini center sas. L' ADESIONE AL BIKE TO WORK - Una volta conclusa la raccolta delle istanze (Manifestazioni di interesse) presentate dai diversi soggetti tramite l' Avviso pubblico, vengono sottoscritti gli Accordi di Mobility management tra Comune di Reggio Emilia e aziende ed enti aderenti, per la realizzazione del progetto, che prevede anche la creazione della Rete di Mobility manager aziendali, analoga a quella attiva da diversi anni nelle scuole con i Mobility manager scolastici. A seguito della stipula degli Accordi, nelle settimane successive i lavoratori interessati, dipendenti delle aziende che hanno aderito, si registrano su un' apposita Applicazione che permette di monitorare e certificare l' utilizzo effettivo della bicicletta e il chilometraggio percorso nel tragitto casa-lavoro verso la propria sede di lavoro sita all' interno del territorio del Comune di Reggio Emilia per quantificare poi gli incentivi economici premianti che vengono via via accumulati. I contributi vengono erogati, direttamente al dipendente in busta paga, nella misura massima di 20 centesimi al chilometro, per un massimo di 50 euro mensili. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - Le Manifestazioni d' interesse, formulate secondo le indicazioni presenti al link ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)), dovranno pervenire al Comune di Reggio Emilia entro e non oltre il 30 giugno 2022 tramite posta certificata Pec con firma digitale in corso di validità a [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it), oppure a mano cartacee con firma autografa e documento di identità in corso di validità all' indirizzo: Comune di Reggio Emilia - Archivio Generale - Sezione Protocollo/via Mazzacurati, 11 - Reggio Emilia, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì/dalle ore 8.30 alle ore 13. Il Mobility manager d' Area di Reggio Emilia provvederà all' individuazione delle Manifestazioni d' interesse idonee e che rispettano i criteri definiti dall' Avviso. Le aziende e gli enti risultati idonei saranno ammessi alla successiva fase di sottoscrizione dell' Accordo di Mobility management e adesione al progetto Bike to Work 1 2020. INFO [mobility.manager@comune.re.it](mailto:mobility.manager@comune.re.it) e [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it).

*Direttore*

## Bonifica Parmense: maggiori risorse a difesa della Montagna

A margine della presentazione di bilancio preventivo il Consorzio conferma l'ulteriore impegno per le zone appenniniche e collinari nella lotta al dissesto. Mantelli: 'Rilevante operatività per la salvaguardia delle attività agricole e delle comunità

È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la Bonifica Parmense stanzierà quest'anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile: l'importo - approvato in occasione dell'ultimo Cda dell'ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come "quest'ulteriore impegno da parte del Consorzio evidenzia quanto l'ente mantenga elevata l'attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono". Gli ulteriori fondi che la Bonifica Parmense metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l'anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l'ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva

Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo dei mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch'esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio S.O.S. Bonifica, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall'ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari. "Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-

Mercoledì, 19 Gennaio 2022  Cielo grigio per nubi basse   

**PARMATODAY** 

ECONOMIA

### Bonifica Parmense: maggiori risorse a difesa della Montagna

A margine della presentazione di bilancio preventivo il Consorzio conferma l'ulteriore impegno per le zone appenniniche e collinari nella lotta al dissesto. Mantelli: "Rilevante operatività per la salvaguardia delle attività agricole e delle comunità"

 Redazione  
19 gennaio 2022 11:13 



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Romagna per le importanti risorse messe a disposizione con il Psr - ha evidenziato la presidente Francesca Mantelli - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l'intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della nostra montagna".

## Bonifica Parmense: maggiori risorse a difesa della Montagna

*È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la Bonifica Parmense stanzierà quest' anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e [...]*

È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la Bonifica Parmense stanzierà quest' anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile: l' importo - approvato in occasione dell' ultimo Cda dell' ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come 'quest' ulteriore impegno da parte del Consorzio evidenzia quanto l' ente mantenga elevata l' attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono'. Gli ulteriori fondi che la Bonifica Parmense metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l' anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l' ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva

Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo dei mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch' esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio S.O.S. Bonifica, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell' ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall' ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari. 'Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CITTÀ', 'TOP 50', 'PROVINCIA', 'CULTURA E SPETTACOLI', 'ALICENONIOSA', 'NEWSLETTER', and 'CONTATTI'. Below this is a search bar and a 'CERCA ...' button. The main content area features the article title 'Bonifica Parmense: maggiori risorse a difesa della Montagna' with a date of '19 Gennaio 2022'. To the right of the article is a sidebar with advertisements for 'ONORANZE FUNEBRI COLLECCHIESI', 'ofo' (Via Carrega 55 Collecchio), and 'LONG COVID'. At the bottom of the article, there are two images: one showing a woman and a man in a field, and another showing a woman in a green uniform. The website footer includes 'ULTIME NOTIZIE' and a date '[ 13 Agosto 2021 ] Vaccini il 24 agosto open day organizzato'.

Romagna per le importanti risorse messe a disposizione con il Psr - ha evidenziato la presidente Francesca Mantelli - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l'intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della nostra montagna'.

## Bonifica Parmense, maggiori risorse a difesa della Montagna

A margine della presentazione di bilancio preventivo il **Consorzio** conferma l'ulteriore impegno per le zone appenniniche e collinari nella lotta al dissesto

È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la **Bonifica Parmense** stanzierà quest'anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile: l'importo - approvato in occasione dell'ultimo Cda dell'ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come "quest'ulteriore impegno da parte del **Consorzio** evidenzia quanto l'ente mantenga elevata l'attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono". Gli ulteriori fondi che la **Bonifica Parmense** metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l'anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l'ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva

Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo dei mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch'esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio S.O.S. **Bonifica**, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall'ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino **Parmense**, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari. "Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-Romagna per le importanti risorse messe a disposizione con il Psr - ha evidenziato la presidente



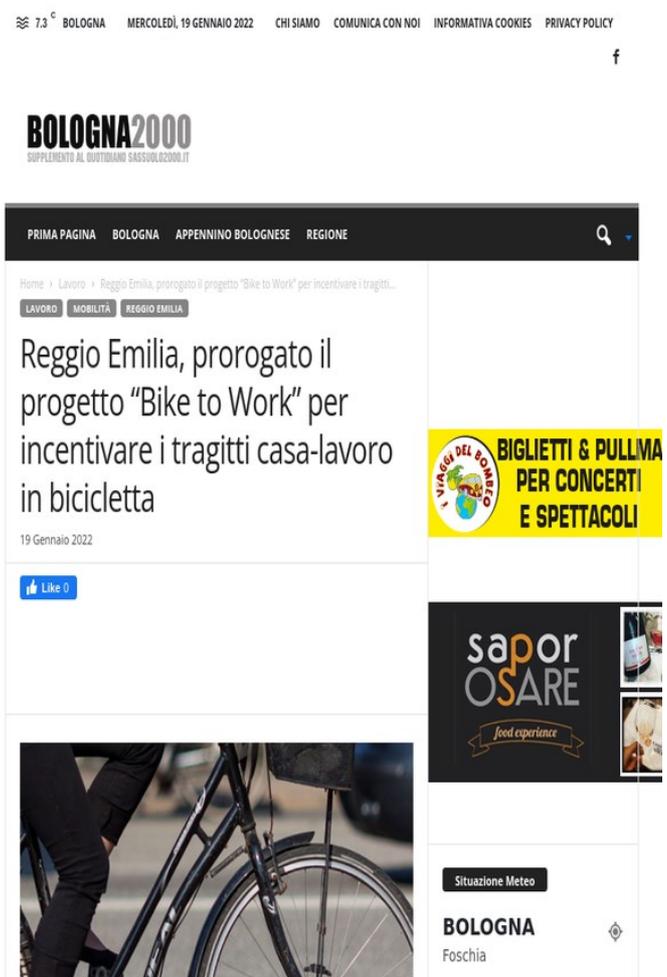
Francesca Mantelli - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l' intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della nostra montagna". sottesi di competenza consortile: l' importo - approvato in occasione dell' ultimo Cda dell' ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali - è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come "quest' ulteriore impegno da parte del **Consorzio** evidenzia quanto l' ente mantenga elevata l' attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono". Gli ulteriori fondi che la **Bonifica Parmense** metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l' anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l' ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo dei mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch' esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio S.O.S. **Bonifica**, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell' ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall' ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino **Parmense**, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari. "Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-Romagna per le importanti risorse messe a disposizione con il Psr - ha evidenziato la presidente Francesca Mantelli - e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l' intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della nostra montagna".

*Eleonora Corradi*

## Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta

Dopo i buoni risultati della prima fase, quella sperimentale, del progetto 'Bike to Work', che incentiva l'uso della bicicletta nei percorsi casa-lavoro, è ora online sul sito del Comune ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)) l'Avviso pubblico di proroga del progetto, promosso dall'Amministrazione comunale di Reggio Emilia. L'avviso - al quale si potrà partecipare fino al 30 giugno 2022 - è indirizzato ad aziende private, enti pubblici e organismi partecipati, con sede operativa nel territorio comunale di Reggio Emilia. Sostenuto da finanziamenti regionali e comunali, Bike to Work prevede l'erogazione di un riconoscimento in denaro per i lavoratori più virtuosi in tema di sostenibilità, che scelgono di andare al lavoro preferendo la bici all'auto. 'Siamo molto soddisfatti dell'esito della prima fase di Bike to Work che ha visto a Reggio Emilia l'adesione di 40 fra enti e aziende, 576 dipendenti 'premiati' e circa 75.500 chilometri percorsi in bicicletta in 20.742 spostamenti complessivi - dice l'assessora alle Politiche per la Sostenibilità, Carlotta Bonvicini - Perciò, con la Regione Emilia-Romagna che promuove l'iniziativa insieme al Comune, desideriamo rafforzare e diffondere ulteriormente il progetto con l'attivazione di questa proroga e l'accesso a risorse destinate

a incentivare le persone già virtuose ed a conquistarne di nuove. Bike to Work si è rivelato un ottimo strumento per l'affermazione della mobilità sostenibile, in particolare nella fascia adulta della popolazione. Non dimentichiamo che la bici è concorrenziale all'auto, anche in termini di risparmio di tempo, nei percorsi fino a 4-5 chilometri, che sono tipici della nostra città. Bike to Work è uno strumento che contribuisce a realizzare gli obiettivi del nostro Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e le politiche del Piano aria integrato regionale (Pair 2020), a dimostrazione che salute e ambiente si migliorano anche con scelte e comportamenti personali'. LA PRIMA FASE IN DETTAGLIO - Sono in tutto 40 le aziende ed gli enti che hanno partecipato alla prima edizione del progetto (da giugno a ottobre 2021). I 576 utenti iscritti hanno coperto circa 75.459,92 chilometri, pari a circa 20.742 spostamenti per andare e tornare dal luogo di lavoro. Questo ha così permesso un risparmio di circa 12.073,6 chilogrammi di CO2 che sarebbero stati emessi in atmosfera se avessero optato per l'utilizzo di mezzi a combustione e che ha consentito ai lavoratori di accumulare 'chilometri' utili ad ottenere il contributo mensile. In particolare le aziende che hanno aderito sono: Accento coop. sociale; Agenzia mobilità srl; Ascom servizi srl; Ask Industries Spa; Auser territoriale Reggio Emilia Odv; Ausl Reggio Emilia azienda



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, the article title 'Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta' is displayed. The article is dated '19 Gennaio 2022' and has 'Like 0'. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'BIGLIETTI & PULLMA PER CONCERTI E SPETTACOLI', another for 'sapor OSARE food experience', and a weather widget for 'BOLOGNA Foschia'.

sanitaria; Bucher hydraulics spa; Camelot cooperativa sociale; Cattelani Giacomo impresa individuale; Centro solidarietà di Reggio Emilia - ets; Consorzio Bonifica Emilia centrale; Consorzio Quarantacinque cooperativa sociale; Coress cooperativa sociale; E-distribuzione spa; Enel energia spa; Fondazione E35; Fondazione per lo Sport; Iori e Giovanardi srl; Istituto comprensivo Einstein; Istituto scolastico comprensivo Marco Emilio Lepido; Istituto superiore Blaise Pascal; Istituto superiore Filippo Re; Istituto superiore Matilde di Canossa; Jersix Srl; Libreria Paoline - Figlie di San Paolo Istituto Pia Società; L' Oville cooperativa di solidarietà sociale srl; La collina società cooperativa agricola; Meta System spa; Midland Europe srl; Paderni srl; Parrocchia San Francesco da Paola; Provincia di Reggio Emilia; Res Edili Reggio Emilia scuola ase società cooperativa sociale; Ronzoni William e Alessandro Snc; Sbe-Varvit spa; Seta spa; Studio Alfa spa; Villa Verde srl; Voith turbo srl; Zini center sas. L' ADESIONE AL BIKE TO WORK - Una volta conclusa la raccolta delle istanze (Manifestazioni di interesse) presentate dai diversi soggetti tramite l' Avviso pubblico, vengono sottoscritti gli Accordi di Mobility management tra Comune di Reggio Emilia e aziende ed enti aderenti, per la realizzazione del progetto, che prevede anche la creazione della Rete di Mobility manager aziendali, analoga a quella attiva da diversi anni nelle scuole con i Mobility manager scolastici. A seguito della stipula degli Accordi, nelle settimane successive i lavoratori interessati, dipendenti delle aziende che hanno aderito, si registrano su un' apposita Applicazione che permette di monitorare e certificare l' utilizzo effettivo della bicicletta e il chilometraggio percorso nel tragitto casa-lavoro verso la propria sede di lavoro sita all' interno del territorio del Comune di Reggio Emilia per quantificare poi gli incentivi economici premianti che vengono via via accumulati. I contributi vengono erogati, direttamente al dipendente in busta paga, nella misura massima di 20 centesimi al chilometro, per un massimo di 50 euro mensili. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - Le Manifestazioni d' interesse, formulate secondo le indicazioni presenti al link ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)), dovranno pervenire al Comune di Reggio Emilia entro e non oltre il 30 giugno 2022 tramite posta certificata Pec con firma digitale in corso di validità a [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it), oppure a mano cartacee con firma autografa e documento di identità in corso di validità all' indirizzo: Comune di Reggio Emilia - Archivio Generale - Sezione Protocollo/via Mazzacurati, 11 - Reggio Emilia, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì/dalle ore 8.30 alle ore 13. Il Mobility manager d' Area di Reggio Emilia provvederà all' individuazione delle Manifestazioni d' interesse idonee e che rispettano i criteri definiti dall' Avviso. Le aziende e gli enti risultati idonei saranno ammessi alla successiva fase di sottoscrizione dell' Accordo di Mobility management e adesione al progetto Bike to Work 1 2020. INFO [mobility.manager@comune.re.it](mailto:mobility.manager@comune.re.it) e [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it).

*Redazione*

## Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta

Dopo i buoni risultati della prima fase, quella sperimentale, del progetto 'Bike to Work', che incentiva l'uso della bicicletta nei percorsi casa-lavoro, è ora online sul sito del Comune ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)) l'Avviso pubblico di proroga del progetto, promosso dall'Amministrazione comunale di Reggio Emilia. L'avviso - al quale si potrà partecipare fino al 30 giugno 2022 - è indirizzato ad aziende private, enti pubblici e organismi partecipati, con sede operativa nel territorio comunale di Reggio Emilia. Sostenuto da finanziamenti regionali e comunali, Bike to Work prevede l'erogazione di un riconoscimento in denaro per i lavoratori più virtuosi in tema di sostenibilità, che scelgono di andare al lavoro preferendo la bici all'auto. 'Siamo molto soddisfatti dell'esito della prima fase di Bike to Work che ha visto a Reggio Emilia l'adesione di 40 fra enti e aziende, 576 dipendenti 'premiati' e circa 75.500 chilometri percorsi in bicicletta in 20.742 spostamenti complessivi - dice l'assessora alle Politiche per la Sostenibilità, Carlotta Bonvicini - Perciò, con la Regione Emilia-Romagna che promuove l'iniziativa insieme al Comune, desideriamo rafforzare e diffondere ulteriormente il progetto con l'attivazione di questa proroga e l'accesso a risorse destinate

a incentivare le persone già virtuose ed a conquistarne di nuove. Bike to Work si è rivelato un ottimo strumento per l'affermazione della mobilità sostenibile, in particolare nella fascia adulta della popolazione. Non dimentichiamo che la bici è concorrenziale all'auto, anche in termini di risparmio di tempo, nei percorsi fino a 4-5 chilometri, che sono tipici della nostra città. Bike to Work è uno strumento che contribuisce a realizzare gli obiettivi del nostro Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e le politiche del Piano aria integrato regionale (Pair 2020), a dimostrazione che salute e ambiente si migliorano anche con scelte e comportamenti personali'. LA PRIMA FASE IN DETTAGLIO - Sono in tutto 40 le aziende ed gli enti che hanno partecipato alla prima edizione del progetto (da giugno a ottobre 2021). I 576 utenti iscritti hanno coperto circa 75.459,92 chilometri, pari a circa 20.742 spostamenti per andare e tornare dal luogo di lavoro. Questo ha così permesso un risparmio di circa 12.073,6 chilogrammi di CO2 che sarebbero stati emessi in atmosfera se avessero optato per l'utilizzo di mezzi a combustione e che ha consentito ai lavoratori di accumulare 'chilometri' utili ad ottenere il contributo mensile. In particolare le aziende che hanno aderito sono: Accento coop. sociale; Agenzia mobilità srl; Ascom servizi srl; Ask Industries Spa; Auser territoriale Reggio Emilia Odv; Ausl Reggio Emilia azienda



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search icon. Below it, a yellow header contains the main navigation menu: PRIMA PAGINA, REGGIO EMILIA, CASALGRANDE, SCANDIANO, RUBIERA, CASTELLARANO, BASSA, and APPENNINO. The article title is "Reggio Emilia, prorogato il progetto 'Bike to Work' per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta". The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are two advertisements: one for "SPRINTCAR" (AUTOFFICINA) and another for "ART" (piazza Martiri Partigiani, 7 - Sassuolo).

sanitaria; Bucher hydraulics spa; Camelot cooperativa sociale; Cattelani Giacomo impresa individuale; Centro solidarietà di Reggio Emilia - ets; Consorzio Bonifica Emilia centrale; Consorzio Quarantacinque cooperativa sociale; Coress cooperativa sociale; E-distribuzione spa; Enel energia spa; Fondazione E35; Fondazione per lo Sport; Iori e Giovanardi srl; Istituto comprensivo Einstein; Istituto scolastico comprensivo Marco Emilio Lepido; Istituto superiore Blaise Pascal; Istituto superiore Filippo Re; Istituto superiore Matilde di Canossa; Jersix Srl; Libreria Paoline - Figlie di San Paolo Istituto Pia Società; L' Oville cooperativa di solidarietà sociale srl; La collina società cooperativa agricola; Meta System spa; Midland Europe srl; Paderni srl; Parrocchia San Francesco da Paola; Provincia di Reggio Emilia; Res Edili Reggio Emilia scuola ase società cooperativa sociale; Ronzoni William e Alessandro Snc; Sbe-Varvit spa; Seta spa; Studio Alfa spa; Villa Verde srl; Voith turbo srl; Zini center sas. L' ADESIONE AL BIKE TO WORK - Una volta conclusa la raccolta delle istanze (Manifestazioni di interesse) presentate dai diversi soggetti tramite l' Avviso pubblico, vengono sottoscritti gli Accordi di Mobility management tra Comune di Reggio Emilia e aziende ed enti aderenti, per la realizzazione del progetto, che prevede anche la creazione della Rete di Mobility manager aziendali, analoga a quella attiva da diversi anni nelle scuole con i Mobility manager scolastici. A seguito della stipula degli Accordi, nelle settimane successive i lavoratori interessati, dipendenti delle aziende che hanno aderito, si registrano su un' apposita Applicazione che permette di monitorare e certificare l' utilizzo effettivo della bicicletta e il chilometraggio percorso nel tragitto casa-lavoro verso la propria sede di lavoro sita all' interno del territorio del Comune di Reggio Emilia per quantificare poi gli incentivi economici premianti che vengono via via accumulati. I contributi vengono erogati, direttamente al dipendente in busta paga, nella misura massima di 20 centesimi al chilometro, per un massimo di 50 euro mensili. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - Le Manifestazioni d' interesse, formulate secondo le indicazioni presenti al link ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)), dovranno pervenire al Comune di Reggio Emilia entro e non oltre il 30 giugno 2022 tramite posta certificata Pec con firma digitale in corso di validità a [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it), oppure a mano cartacee con firma autografa e documento di identità in corso di validità all' indirizzo: Comune di Reggio Emilia - Archivio Generale - Sezione Protocollo/via Mazzacurati, 11 - Reggio Emilia, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì/dalle ore 8.30 alle ore 13. Il Mobility manager d' Area di Reggio Emilia provvederà all' individuazione delle Manifestazioni d' interesse idonee e che rispettano i criteri definiti dall' Avviso. Le aziende e gli enti risultati idonei saranno ammessi alla successiva fase di sottoscrizione dell' Accordo di Mobility management e adesione al progetto Bike to Work 1 2020. INFO [mobility.manager@comune.re.it](mailto:mobility.manager@comune.re.it) e [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it).

*Redazione*

## Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Dopo i buoni risultati della prima fase, quella sperimentale, del progetto 'Bike to Work', che incentiva l' uso della bicicletta nei percorsi casa-lavoro, è ora online sul sito del Comune ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)) l' Avviso pubblico di proroga del progetto, promosso dall' Amministrazione comunale di Reggio Emilia. L' avviso - al quale si potrà partecipare fino al 30 giugno 2022 - è indirizzato ad aziende private, enti pubblici e organismi partecipati, con sede operativa nel territorio comunale di Reggio Emilia. Sostenuto da finanziamenti regionali e comunali, Bike to Work prevede l' erogazione di un riconoscimento in denaro per i lavoratori più virtuosi in tema di sostenibilità, che scelgono di andare al lavoro preferendo la bici all' auto. "Siamo molto soddisfatti dell' esito della prima fase di Bike to Work che ha visto a Reggio Emilia l' adesione di 40 fra enti e aziende, 576 dipendenti 'premiati' e circa 75.500 chilometri percorsi in bicicletta in 20.742 spostamenti complessivi - dice l' assessora alle Politiche per la Sostenibilità, Carlotta Bonvicini - Perciò, con la Regione Emilia-Romagna che promuove l' iniziativa insieme al Comune, desideriamo rafforzare e diffondere ulteriormente il progetto

con l' attivazione di questa proroga e l' accesso a risorse destinate a incentivare le persone già virtuose ed a conquistarne di nuove. Bike to Work si è rivelato un ottimo strumento per l' affermazione della mobilità sostenibile, in particolare nella fascia adulta della popolazione. Non dimentichiamo che la bici è concorrenziale all' auto, anche in termini di risparmio di tempo, nei percorsi fino a 4-5 chilometri, che sono tipici della nostra città. Bike to Work è uno strumento che contribuisce a realizzare gli obiettivi del nostro Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e le politiche del Piano aria integrato regionale (Pair 2020), a dimostrazione che salute e ambiente si migliorano anche con scelte e comportamenti personali". LA PRIMA FASE IN DETTAGLIO - Sono in tutto 40 le aziende ed gli enti che hanno partecipato alla prima edizione del progetto (da giugno a ottobre 2021). I 576 utenti iscritti hanno coperto circa 75.459,92 chilometri, pari a circa 20.742 spostamenti per andare e tornare dal luogo di lavoro. Questo ha così permesso un risparmio di circa 12.073,6 chilogrammi di CO2 che sarebbero stati emessi in atmosfera se avessero optato per l' utilizzo di mezzi a combustione e che ha consentito ai lavoratori di accumulare "chilometri" utili ad ottenere il contributo mensile. In particolare le aziende che hanno aderito sono: Accento coop. sociale; Agenzia mobilità srl; Ascom servizi srl; Ask Industries Spa;



SASSUOLO2000.it  
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Lavoro > Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti...

Lavoro Mobilità Reggio Emilia

### Reggio Emilia, prorogato il progetto "Bike to Work" per incentivare i tragitti casa-lavoro in bicicletta

19 Gennaio 2022

Like 0



The connection ha

Auser territoriale Reggio Emilia Odv; Ausl Reggio Emilia azienda sanitaria; Bucher hydraulics spa; Camelot cooperativa sociale; Cattelani Giacomo impresa individuale; Centro solidarietà di Reggio Emilia - ets; Consorzio Bonifica Emilia centrale; Consorzio Quarantacinque cooperativa sociale; Coress cooperativa sociale; E-distribuzione spa; Enel energia spa; Fondazione E35; Fondazione per lo Sport; Iori e Giovanardi srl; Istituto comprensivo Einstein; Istituto scolastico comprensivo Marco Emilio Lepido; Istituto superiore Blaise Pascal; Istituto superiore Filippo Re; Istituto superiore Matilde di Canossa; Jersix Srl; Libreria Paoline - Figlie di San Paolo Istituto Pia Società; L' Ovile cooperativa di solidarietà sociale srl; La collina società cooperativa agricola; Meta System spa; Midland Europe srl; Paderni srl; Parrocchia San Francesco da Paola; Provincia di Reggio Emilia; Res Edili Reggio Emilia scuola ase società cooperativa sociale; Ronzoni William e Alessandro Snc; Sbe-Varvit spa; Seta spa; Studio Alfa spa; Villa Verde srl; Voith turbo srl; Zini center sas. L' ADESIONE AL BIKE TO WORK - Una volta conclusa la raccolta delle istanze (Manifestazioni di interesse) presentate dai diversi soggetti tramite l' Avviso pubblico, vengono sottoscritti gli Accordi di Mobility management tra Comune di Reggio Emilia e aziende ed enti aderenti, per la realizzazione del progetto, che prevede anche la creazione della Rete di Mobility manager aziendali, analoga a quella attiva da diversi anni nelle scuole con i Mobility manager scolastici. A seguito della stipula degli Accordi, nelle settimane successive i lavoratori interessati, dipendenti delle aziende che hanno aderito, si registrano su un' apposita Applicazione che permette di monitorare e certificare l' utilizzo effettivo della bicicletta e il chilometraggio percorso nel tragitto casa-lavoro verso la propria sede di lavoro sita all' interno del territorio del Comune di Reggio Emilia per quantificare poi gli incentivi economici premianti che vengono via via accumulati. I contributi vengono erogati, direttamente al dipendente in busta paga, nella misura massima di 20 centesimi al chilometro, per un massimo di 50 euro mensili. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - Le Manifestazioni d' interesse, formulate secondo le indicazioni presenti al link ([www.comune.re.it/casalavoro](http://www.comune.re.it/casalavoro)), dovranno pervenire al Comune di Reggio Emilia entro e non oltre il 30 giugno 2022 tramite posta certificata Pec con firma digitale in corso di validità a [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it), oppure a mano cartacee con firma autografa e documento di identità in corso di validità all' indirizzo: Comune di Reggio Emilia - Archivio Generale - Sezione Protocollo/via Mazzacurati, 11 - Reggio Emilia, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì/dalle ore 8.30 alle ore 13. Il Mobility manager d' Area di Reggio Emilia provvederà all' individuazione delle Manifestazioni d' interesse idonee e che rispettano i criteri definiti dall' Avviso. Le aziende e gli enti risultati idonei saranno ammessi alla successiva fase di sottoscrizione dell' Accordo di Mobility management e adesione al progetto Bike to Work 1 2020. INFO [mobility.manager@comune.re.it](mailto:mobility.manager@comune.re.it) e [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it) PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.





E nell' augurare buon lavoro alla rinnovata consulta di Cento, il vicesindaco ha fornito ulteriori aggiornamenti sul fronte semafori, con la sostituzione della centralina in quello di via Giovannina, e il monitoraggio in corso su tempi e flussi all' incrocio tra via Ugo Bassi e via XXV Aprile, per andare a ridurre code e tempi d' attesa.

Non appena sarà possibile, nel rispetto dalle normative anti Covid, l' amministrazione comunale assieme alla consulta organizzerà un incontro con i tecnici del **Consorzio** e i cittadini per fornire maggiori informazioni - dopo l' arrivo a settembre delle lettere da parte del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** in cui si avvisavano i proprietari dei terreni dell' iter di esproprio delle aree interessate - rispetto alla realizzazione del **canale** bypass, dal Canale di Cento al Guadora, che in caso di pioggia intensa mantenga l' acqua fuori dal reticolo del centro abitato di Cento.

Beatrice Barberini© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*BEATRICE BARBERINI*

## Consorzi di Bonifica

L'incontro con la vicesindaco Vanina Picariello

# Illuminazione pubblica e canali I nodi presentati dalla Consulta

CENTO Illuminazione, attraversamenti, mercato e il futuro canale realizzato dal **Consorzio di Bonifica** sono state al centro della seduta della Consulta di Cento Penzale alla quale ha preso parte la vicesindaco Vanina Picariello (nella foto con il sindaco Accorsi) portando le risposte dell'amministrazione. Patendo proprio dalla futura opera che dovrebbe intercettare le acque in discesa da San Giovanni deviandole per appesantire gli scoli centesi, il presidente della Consulta Giacomo Balboni aveva chiesto che il comune organizzasse un incontro per meglio capire il tutto. «Sono arrivate molte lettere di esproprio - ha detto Balboni - Basterebbe spostarlo più a monte, sul confine, mandando le acque nel Cer invece che verso le basse di Renazzo, spostando il problema degli allagamenti. Prima di realizzarlo sarebbe bene un incontro, parlando anche delle alternative magari meno costose». La Picariello ha dunque annunciato che il comune sta chiedendo la disponibilità all'incontro al **Consorzio** per poi organizzarlo coi tecnici, la consulta e al vaglio anche la partecipazione dei proprietari interessati dagli espropri di terreni. Argomento legato ai canali sul quale è intervenuta anche la consultrice Barbara Vignoli lamentando una nuova situazione di moria di pesci per livelli d'acqua insufficienti «nonostante esista una lettera dove il **Consorzio** si impegna a tenere livelli ad una certa altezza per evitare queste situazioni». Per quanto riguarda invece il mercato decentrato, la Picariello ha spiegato che è stato dato il via all'iter di assegnazione posti lungo via Santa Liberata ma che «a causa delle modifiche portate al viale, non sarà possibile tenere i banchi su tutta la strada: troveranno spazio nella piazza Donatori di Sangue».

## Lugo, 67 milioni di euro dal Pnrr al Consorzio di bonifica della Romagna occidentale

Samuele Staffa I tecnici del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si sono rimboccati le maniche e si sono fatti trovare pronti, al momento giusto, con i progetti esecutivi. Così, in aggiunta agli investimenti previsti dal bilancio 2022, sono riusciti ad agganciare anche i fondi del Pnrr: si tratta di un tesoretto di 67 milioni di euro che nei prossimi mesi verrà investito per tre progetti che andranno ad arricchire il territorio della Bassa Romagna: l'idea è quella di potenziare la rete di condotte e canali che portano l'acqua alle campagne e mettere in sicurezza il territorio in caso di alluvioni. IL BILANCIO 2022 Nella riunione di fine anno il Cda del Consorzio ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni per sostenere la spesa corrente dell'ente e 32 milioni finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, bonifica montana e irrigazione. «Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti - spiega il presidente Antonio Vincenzi -, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio». I FONDI DEL PNRR Non era scontato e cifre di questa portata non si vedono tutti i giorni. Oltre agli investimenti che finiscono ogni anno in bilancio, quest'anno ci sono i contributi straordinari del Pnrr che arrivano dall'Ue. I progetti candidati sono tre e l'iter è a buon punto. Il primo riguarda l'ammmodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta (per 14,8 milioni di euro): le vecchie condotte verranno sostituite con nuove condotte interrato in ghisa e polietilene, permettendo l'annullamento delle perdite. Saranno inoltre realizzati nuovi idranti telecontrollati per il massimo del controllo sul funzionamento dell'impianto. Il secondo riguarda l'estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. In questo caso si andrà a efficientare la rete di distribuzione, oggi basata sull'uso promiscuo dei canali di scolo, che porta le acque del Cer fino ad Imola e Massa Lombarda attraverso la posa di nuove condotte e la realizzazione di una nuova centrale di pompaggio nei pressi del Cer all'altezza dello Scolo Viola, in



The screenshot shows the top of the Settesere website. At the top left is a clock icon with the time '14:27 19/1/2022'. To its right are navigation links: 'Home', 'Abbonamenti', 'Media', 'Pubblicità', and 'Contatti'. Further right are 'A+A-' and a user profile icon, with a red button labeled 'Accedi/Registrati' below. Below the navigation is a row of logos: 'LA BCC CREDITO COOPERATIVO', 'setteserequi NOTIZIE DALLA ROMAGNA', and 'TITANKAI WEB COMPANY SPA'. A horizontal menu contains categories: 'CRONACA', 'CULTURA', 'ECONOMIA', 'SPORT', 'POLITICA', 'GUSTO', and 'ALTRO'. A search bar with a magnifying glass icon is on the right. Below the menu is a 'NEWS ITALPRESS' section with three headlines: 'Covid, più difficile il ricambio generazionale nelle imprese familiari', 'Salute al primo posto tra i buoni propositi degli italiani per il 2022', and 'Anemia falciforme, una terapia per prevenire le crisi vaso-occlusive'. Below this is a banner for 'Ghetti RAVENNA' featuring logos for FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, and Jeep. At the bottom of the screenshot, the article headline 'Lugo, 67 milioni di euro dal Pnrr al Consorzio di bonifica della Romagna occidentale' is visible, along with a 'Settesere Community' badge and a 'Abbonati on-line al settimanale Setteserequi!' promotion with a 'SCOPRI COME' button.

territorio di Imola, oltre all' installazione di una nuova batteria di pompaggio nella centrale esistente «Mordano» a servizio del nuovo distretto irriguo a nord (valle) del Cer. I due progetti descritti sopra, esecutivi, sono stati candidati al bando indetto dal Ministero delle politiche agricole e oggi compaiono nelle graduatorie tra le opere finanziabili. I funzionari del ministero in questi giorni sono alle prese con le ultime verifiche della documentazione. A breve dovrebbero arrivare i decreti ministeriali ed a quel punto potranno essere indette le procedure per l' affidamento dei lavori che dovrebbero partire entro la fine dell' anno e dovranno terminare tassativamente entro giugno 2026. Con i fondi del Pnrr in dotazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, grazie anche alla programmazione della Regione Emilia Romagna, arriveranno 38 milioni di euro per la realizzazione di un' importante opera con finalità plurime: irrigazione, bonifica idraulica e resilienza contro i cambiamenti climatici. Sarà infatti efficientata la distribuzione irrigua in un' area di circa 4000 Ha nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, con la realizzazione di circa 140 chilometri di nuove condotte interrato e due centrali di pompaggio nuove di zecca, una a Villaprati e una a Boncellino. Presso la prima centrale, a Villa Prati, sarà realizzato un vaso che costituirà un' importante riserva di quasi un milione di mc d' acqua e potrà tornare utile nei periodi più siccitosi. Uno specchio d' acqua che rientrerà nel demanio statale. Il lago sarà contenuto in un' area di circa 80 Ha destinata a cassa per la laminazione delle piene del collettore Fosso Vecchio, anche in grado di contenere, in caso di piogge intense, fino a 2 milioni di mc d' acqua aumentando la sicurezza idraulica di tutto il comparto. Poiché la quota dell' area destinata a cassa di laminazione è già più bassa rispetto agli argini degli scoli che la circondano (Fosso Vecchio e Naviglio Zanelli), l' opera non necessita di scavi e rimarrà in gran parte di proprietà privata ad uso agricolo. In questo caso, Il decreto ministeriale che ufficializza il finanziamento è arrivato nei giorni scorsi. Il progetto di tali opere dovrà quindi essere portato a livello esecutivo e, dopo le procedure autorizzative e la Valutazione d' impatto ambientale, potrà essere appaltato. L' affidamento dei lavori dovrà avvenire entro settembre 2023. Anche queste opere, per vincolo del Pnrr, dovranno essere ultimate tassativamente entro giugno 2026.

## Crisi idrica, bassa la portata del Po

servizio video



# Il Po boccheggia: colpa dei grandi laghi

Allarmante "magra" invernale, l' **Autorità distrettuale**: a Piacenza la portata più bassa

La "magra" invernale del fiume Po pesa soprattutto su Piacenza. Il nostro territorio è maglia nera per la portata d' acqua (380 metri cubi al secondo a livello locale) rispetto alle province rivierasche limitrofe.

La tabella delle analisi dell' **Autorità distrettuale** del fiume Po (Adpo) parla chiaro, con 380 metri cubi al secondo per Piacenza, nettamente al di sotto di Cremona (543 metri cubi al secondo), Boretto (561 metri cubi al secondo), Borgoforte (692) e Pontelagoscuro, ormai verso la foce a 835 metri cubi al secondo.

«La situazione di Piacenza spiega l' **Autorità distrettuale** - è determinata, in particolare, dalla carenza di afflusso idrico da parte dei grandi laghi».

L' Adpo spiega che a gennaio l' apporto delle risorse idriche sotto forma di neve e stoccate nei laghi alpini - naturali "magazzini" di acqua per tutto il distretto del grande fiume - è calata del 42,7% (dato inferiore alla media del periodo 20062020).

I torrenti appenninici Anche il contributo dei torrenti appenninici è sotto la media in maniera netta. Ecco riassunti i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Po, nel distretto padano.

E se da un lato la situazione attuale delle portate (-21%, a confronto con la media mensile) può rientrare in una tipica "magra" invernale particolarmente accentuata, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua stoccata nei laghi e sotto forma di neve a preoccupare maggiormente gli esperti.

Stagione a rischio «Pur se i livelli di portata del Po sono spesso bassi, a gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità distrettuale** - questi fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura».

I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica.

Il meteo non cambia «Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** tuttavia, confidiamo che il regime

**16 Piacenza e provincia**  
Giovedì 20 gennaio 2022 | LIBERTÀ

**Licenziamenti Gls reintegrato l'ultimo gruppo di lavoratori**  
La protesta dei facchini Uil-Idb batté nella primavera 2019

**Pnrr, monito dei sindacati <La politica tenga la regia>**  
Intervento di Cgil, Cisl, Uil dopo l'iniziativa della Fondazione che copre i costi dei progetti dei Comuni. «Ok, ma il pubblico sia centrale»

**Il Po boccheggia: colpa dei grandi laghi**  
Allarmante "magra" invernale, l'Autorità distrettuale: a Piacenza la portata più bassa

moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo».

\_Thomas Trenchi.

*Thomas Trenchi.*

## Fiume Po, allarme "magra" invernale: a Piacenza la portata d' acqua più bassa

La "magra" invernale del fiume Po pesa soprattutto su Piacenza. Il nostro territorio è maglia nera per la portata d' acqua (380 metri cubi al secondo a livello locale) rispetto alle province limitrofe. Emerge nella tabella qui sotto, con le analisi dell' **Autorità distrettuale del fiume Po**, che chiarisce: "La situazione di Piacenza è determinata, in particolare, dalla carenza di afflusso idrico da parte dei grandi laghi". L' **Autorità distrettuale** spiega che a gennaio l' apporto delle risorse idriche sotto forma di neve e stoccate nei laghi alpini - magazzini di acqua per tutto il distretto del "grande fiume" - è calata del 42,7% (dato inferiore alla media del periodo 2006-2020). Anche il contributo dei torrenti appenninici è sotto la media in maniera netta. Ecco riassunti i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Po, nel distretto padano. E se da un lato la situazione attuale delle portate (-21%, a confronto con la media mensile) può rientrare in una tipica "magra" invernale particolarmente accentuata, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua stoccata nei laghi e sotto forma di neve a preoccupare maggiormente gli esperti. STAGIONE IDRICA A RISCHIO - 'Pur se i livelli di portata del Po sono spesso bassi, a gennaio per il lento

discioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità distrettuale** - questi fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura'. I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. METEO - 'Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** - tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo'. © Copyright 2022 Editoriale Libertà.



The screenshot shows the Libertà website interface. At the top, the logo 'LIBERTÀ' is displayed with a horse icon. Below it are navigation menus for 'NOTIZIE', 'LUOGHI', 'SERVIZI AI LETTORI', 'EVENTI', and 'TV LIVE'. The main article title is 'Fiume Po, allarme "magra" invernale: a Piacenza la portata d'acqua più bassa'. Below the title are social media sharing icons for Facebook, WhatsApp, LinkedIn, and Email. A timestamp indicates '20 minuti fa'. The article features a photograph of a dry, cracked riverbed with sparse green vegetation on the banks under a blue sky with light clouds.

La "magra" invernale del fiume Po pesa soprattutto su Piacenza. Il nostro territorio è

Thomas Trenchi



## La magra invernale pesa già ora sulle portate del Po

*A gennaio l' apporto delle risorse idriche stoccate nei grandi laghi alpini - magazzini di acqua per tutto il distretto del Grande Fiume - e sotto forma di neve è -42,7%. Anche il contributo dei torrenti Appenninici è pesantemente sotto la media*

Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall' **Autorità Distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di Gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell' innevamento "molto scarso" il cui valore,

soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a -57.6%. "Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di Gennaio per il lento discioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta così **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del fiume Po - tali fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura". I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo

Mercoledì, 19 Gennaio 2022 Sereno o poco nuvoloso citynews Accedi

**IL PIACENZA**

ATTUALITÀ

### La magra invernale pesa già ora sulle portate del Po

A gennaio l' apporto delle risorse idriche stoccate nei grandi laghi alpini - magazzini di acqua per tutto il distretto del Grande Fiume - e sotto forma di neve è -42,7%. Anche il contributo dei torrenti Appenninici è pesantemente sotto la media

**ILP** Redazione  
19 gennaio 2022 18:35

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

estivo. "Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** - . Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo".

## La magra invernale pesa sul Po, portata a meno 21 per cento

Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall' **Autorità Distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell' innevamento "molto scarso" il cui valore,

soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a -57.6%. IL BOLLETTINO DEL PO "Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta così **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del fiume Po - tali fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura". I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo. "Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. At the top, there is a navigation bar with 'Menù', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. Below this is the site logo and social media icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, and Telegram. The main headline reads 'La magra invernale pesa sul Po, portata a meno 21 per cento'. Below the headline, there is a sub-headline 'di Redazione - 19 Gennaio 2022 - 13:07' and options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia' (2 min). A 'PIÙ POPOLARI' section is visible on the right. Below the main article, there is a photo of a riverbank with a log floating in the water. A caption below the photo reads: 'Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25%'. To the right of the photo, there is a 'PSmeteo' section for Piacenza and a 'GUARDA IL METE' section with a 'PIÙ POPOLARI' sub-section.

delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** - . Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo".

## Fiume Po, pesa la magra invernale La portata mensile ridotta del 21%

**Berselli:** «Poche nevi e laghi molto bassi, prospettive preoccupanti per l'uso irriguo»

Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico pari a 42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica.

E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall'altro è lo scarso apporto dell'acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell'innervamento "molto scarso" il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, è pari a -57,6%.

«Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po - tali fattori contribuiscono all'attuale magra che può essere un campanello d'allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l'agricoltura».

I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all'avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica.

Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Come

The screenshot shows a newspaper article from the Gazzetta di Parma, dated January 20, 2022. The main headline reads: "Fiume Po, pesa la magra invernale La portata mensile ridotta del 21%". A sub-headline states: "Berselli: «Poche nevi e laghi molto bassi, prospettive preoccupanti per l'uso irriguo»". The article includes a photograph of a wide, dry riverbed. Text snippets from the article are visible, including a quote from Meuccio Berselli, secretary general of the Po Basin Authority, and a section titled "in breve" with a sub-headline "Sorbolo Via Cotroneo: ponte chiuso un paio di mesi".

registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo.

«Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** -. Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo».

r.c.

# Dall' Appennino Tosco Emiliano al Battistero di Parma: la terra dello slow mix è patrimonio dell' Umanità

In un modo o nell' altro, a qualsiasi latitudine, abbiamo tutti almeno un luogo del cuore, un posto che acquista soggettivamente importanza in virtù di un ricordo personale o per il significato che a esso viene attribuito individualmente a livello emotivo. Eppure, esistono incroci di coordinate che, per caratteristiche che li rendono universalmente unici, sono circondati da un' aura di eccezionalità capace di rivestirli di un interesse collettivo. Un paesaggio strabiliante, un edificio che incarna il senso di un' epoca, una città identificata da una tradizione peculiare e da uno stile di vita, prima ancora che dai suoi monumenti: non esiste un solo criterio per individuare ciò che è oggettivamente un dono per tutta l' umanità. In quanto terra dello slow mix, Visit Emilia ([www.visitemilia.com](http://www.visitemilia.com)) ha da tempo intuito la necessità di raccogliere la propria ricchezza in reti che possano suggerire percorsi esperienziali sui piani altrimenti sovrapposti del benessere, della natura, dell' enogastronomia e della cultura. A un grado ancora superiore, l' area compresa tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia vanta però luoghi talmente densi di spessore e rilievo su scala globale da meritare l' attenzione e la prestigiosa certificazione dell' UNESCO, ovvero - per farla

breve - quell' organizzazione che stabilisce implicitamente cosa bisogna fare, vedere o assaggiare almeno una volta nella vita. Riserva MaB UNESCO dell' Appennino Tosco Emiliano Percorso dai venti dell' Europa e dalle correnti del Mediterraneo, tra il mare che bagna la costa occidentale dell' Italia e le pianure in cui si galleggia sulle onde di una nebbia suggestiva, l' Appennino Tosco Emiliano è Riserva MaB (Man and Biosphere) dall' 8 giugno del 2015. Immergersi nei suoi sentieri non è semplicemente camminare ma, al contrario, attraversare almeno due mondi che nelle quattro stagioni cambiano, ribaltano e rigenerano i colori, le emozioni, i profumi e le prospettive. È un luogo fatto di altri luoghi, dove l' uomo e la natura sembrano fondersi in un' entità unica per dare vita a un complesso mosaico ecologico e culturale, base dell' evoluzione di un paesaggio eterogeneo e prezioso, da scoprire sotto il sole dell' estate, tra le esuberanti fioriture della primavera, nell' avvolgente coperta cromatica dell' autunno o nella candida metamorfosi di un inverno che pare cancellare la tracce del passato recente. Imprimendo il proprio marchio di Riserva MaB su questa dimensione inafferrabile disseminata di borghi,

Mercoledì, 19 Gennaio 2022  Cielo grigio per nubi basse    Accedi

≡ **PARMATODAY** 

ATTUALITÀ

## Dall' Appennino Tosco Emiliano al Battistero di Parma: la terra dello slow mix è patrimonio dell' Umanità

 **PT** Redazione  
19 gennaio 2022 11:44



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

castelli, chiese e sapori, UNESCO lancia un invito a valorizzare, tutelare e diffondere un equilibrio fragile ma potentissimo, che può essere apprezzato con gli scarponi, le ciaspole, gli sci o la bicicletta. Imperdibile la possente Pietra di Bismantova, sull' Appennino Reggiano, tappa obbligata per gli appassionati di arrampicata ed escursioni, che offre dalla cima un panorama unico sulle più importanti vette dell' Appennino Tosco-Emiliano. La Riserva MaB UNESCO Po Grande A sentire chi - raccogliendo l' eredità delle generazioni precedenti - vive e lavora lungo il suo corso, il vero monumento dell' Italia settentrionale è il Po. Non ci sono dubbi né esitazioni. Nelle tre province di Visit Emilia, il Grande Fiume non è solo un corso d' acqua ma una parte integrante e decisiva dell' esistenza di una popolazione che nel riflesso della sua superficie inquieta rivive e rivede continuamente la propria storia su terre piatte e complicate ma innegabilmente affascinanti. Nel tratto centrale di un perenne viaggio verso la foce, che comprende le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, la Riserva di Biosfera MaB del Po Grande punta un faro su un paesaggio tanto concreto quanto fiabesco, dove boschi e radure, ruscelli e stagni si alternano a suggestivi centri urbani grazie ad argini e sentieri, nell' ennesimo botta e risposta di quel serrato e inesauribile dialogo che è in fondo la base di una cultura. Per sua natura, un ambiente così articolato può essere esplorato in molteplici modi. Se in sella a una mountain bike o facendo affidamento sulle suole delle scarpe si coglie inevitabilmente l' opportunità di catturare la varietà dei suoni e dei colori del paesaggio, in canoa sembra quasi di sussurrare nell' orecchio del fiume, mentre pescando sulle sue sponde la sensazione è quella di essere parte di una vicenda antica come il mondo. Le escursioni in battello, combinate con itinerari in bicicletta e visite ai musei e ai borghi, offrono un' ulteriore variante su un ventaglio di occasioni di scoperta che spazia da eventi gastronomici come November Porc a momenti di approfondimento in cui la riserva diventa un' aula didattica diffusa. Ad esempio gli amanti della natura non possono che restare ammaliati dalla conca dell' Isola Serafini, la maggiore isola fluviale del fiume Po (collegata da un ponte alla terraferma) dove ammirare varie tipologie di vegetazione endemiche e tante specie animali come rondini di mare, fraticelli, falchi, gufi, picchi, gruccioni. Nel 2017 è stato anche inaugurato il "corridoio" che consente ai pesci di risalire dal mare fino al lago di Lugano. Tutta l' asta del Grande Fiume è navigabile e vengono organizzate visite didattiche e turistiche. Il territorio, si sa, si scopre anche a tavola, e l' Emilia è maestra nel dar vita a prodotti d' eccellenza, come il Parmigiano Reggiano, l' Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, il Cacio del Po e i formaggi DOP Piacentini - dal celebre Grana Padano al Provolone Val Padana - oltre ai salumi famosi nel mondo, come i 3 DOP piacentini: Coppa, Pancetta e Salame. Parma Città creativa UNESCO per la gastronomia Scorrendo idealmente i piatti e i prodotti che ne costituiscono il lussureggiante patrimonio gastronomico, la sensazione è che, quando nel 2015 è diventata la prima Città Creativa UNESCO per la gastronomia in Italia, Parma non debba essere stata esattamente sconvolta dalla sorpresa. La proclamazione ha sostanzialmente certificato una realtà nel cuore della Food Valley che del cibo ha fatto un' arte e un motivo di vanto, dedicando al gusto itinerari, eventi e musei, in un contesto culturale estremamente ricco, all' ombra degli innumerevoli manieri riuniti sotto l' etichetta dei Castelli del Ducato. Il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma, il Culatello di Zibello, il Salame di Felino e il Fungo di Borgotaro sono solo alcune delle eccellenze che hanno partecipato a creare un' autentica leggenda della buona tavola e della qualità, sottolineando il valore del passaggio delle pratiche e dei metodi da una generazione a quella successiva. Mai come in questo caso, è lecito affermare che, per capire davvero una città, bisogna imparare a distinguerne il sapore. E qui il sapore è una trionfale parata papillare che va dalla torta fritta ai tortelli d' erbetta, passando per l' haute cuisine dell' Alma - Scuola Internazionale di cucina italiana con sede alla Reggia di Colorno - le rispettose rielaborazioni dei ristoranti stellati e il clima familiare e festoso di trattorie, manifestazioni e sagre di uno sterminato e inarrestabile programma a tema Food. Battistero di Parma Rimanendo a Parma, non si può non notare come ogni angolo della città offra improvvisi spunti di bellezza sul piano artistico e architettonico. Il complesso della Pilotta, il Palazzo Ducale e il Teatro Regio sono parte di uno stupefacente mosaico che ha forse nel Battistero la sua tessera più brillante. Oltre a essere uno dei

monumenti medievali di maggiore interesse a livello europeo, l'edificio che compone con la Cattedrale e il Palazzo Vescovile la strabiliante coreografia di Piazza Duomo condivide con Stonehenge, il Pantheon di Roma e le piramidi d'Egitto la segnalazione concessa dall'UNESCO ai siti di massimo valore astronomico a livello mondiale. Se il famoso ciclo dei mesi è un chiaro riferimento al cosmo, l'orientamento del capolavoro progettato da Benedetto Antelami sembra tenere conto della relazione tra la Terra e il cosmo stesso, facendo dell'oggetto architettonico una gigantesca meridiana.

## La magra invernale pesa già ora sulle portate del Po a quota -21%

*A gennaio l'apporto delle risorse idriche stoccate nei grandi laghi alpini - magazzini di acqua per tutto il distretto del Grande Fiume - e sotto forma di neve è -42,7%. Anche il contributo dei torrenti Appenninici è pesantemente sotto la media*

Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di Gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall'altro è lo scarso apporto dell'acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell'innervamento "molto scarso" il cui valore,

soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a -57.6%. "Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di Gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta così Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po - tali fattori contribuiscono all'attuale magra che può essere un campanello d'allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l'agricoltura". I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all'avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como

Mercoledì, 19 Gennaio 2022  Cielo grigio per nubi basse    Accedi

**PARMATODAY** 

ECONOMIA

### La magra invernale pesa già ora sulle portate del Po a quota -21%

A gennaio l'apporto delle risorse idriche stoccate nei grandi laghi alpini - magazzini di acqua per tutto il distretto del Grande Fiume - e sotto forma di neve è -42,7%. Anche il contributo dei torrenti Appenninici è pesantemente sotto la media

 Redazione  
19 gennaio 2022 12:51   



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo. "Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** - . Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo".

BASSA REGGIANA

# «In calo la portata del fiume Po e dei laghi Allarme se non piove»

**GUASTALLA.** Una media di riduzione mensile delle portate del 21%; un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i grandi laghi regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo.

Sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del grande fiume effettuato dall' **Autorità distrettuale del fiume Po**-Ministero della transizione ecologica.

La situazione attuale delle portate del Po può rientrare in una tipica magra invernale accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di gennaio, vede spesso mutare lo stato del fiume in breve tempo.

Ma è lo scarso apporto dell' acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell' innevamento "molto scarso" il cui valore, è pari a -57.6%.

«Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta così **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità di bacino del Po** - l' attuale magra può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura». I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità.

Lo scenario è analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi. «Per i prossimi giorni le previsioni sembrano ancora precipitazioni scarse a causa della media stagionale dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale. Tuttavia - chiude **Berselli** - confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo».

**Un albero in ricordo di chi non c'è più**  
Successo dell'iniziativa delle onoranze funebri Cantoni  
La titolare: «Piantumazione in aree indicate dai Comuni»

**«In calo la portata del fiume Po e dei laghi Allarme se non piove»**

**Giornata della Memoria Istoreo e "Le Rane" ricordano la Shoah**

© RIPRODUZIONE **RISERVATA.**

## NATURA E CULTURA

# Portici e boschi Tante meraviglie già premiate

Il riconoscimento come sito Unesco del «Carsismo nelle Evaporiti e grotte dell' Appennino settentrionale» arricchirebbe ulteriormente l' elenco delle realtà che in Emilia-Romagna sono sotto l' egida dell' Onu per l' educazione, la scienza e la cultura. In ambito ambientale e naturalistico hanno ottenuto questo riconoscimento la Riserva integrale di Sasso Fratino nel Parco delle Foreste Casentinesi, sede di una parte del sito transnazionale delle Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d' Europa.

Poi le tre Riserve Mab Biosfera: il Delta del Po, l' asta del fiume Po e l' Appennino Tosco-emiliano. In campo storico e artistico si possono ricordare i Portici di Bologna, la Chiesa di Casalecchio, la Cattedrale, la Torre civica e Piazza Grande a Modena.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Provincia**  
e area metropolitana

**Gessi candidati al patrimonio dell'Unesco**  
Due siti bolognesi fra quelli inclusi nel dossier preparato dalla Regione per il riconoscimento

**di Gabriele Mignardi**

Un'area dell'estensione di 3.680 ettari (che diventano 8.348 considerando anche la fascia viemponese) che è tutelata da leggi regionali, nazionali e internazionali. La proposta, insieme al relativo dossier, verrà inviata al Ministero della transizione ecologica che dovrà sponderlo e, quindi, trasmetterlo all'Unesco. Un percorso che mira, ma anche punto di arrivo di un lungo che vede la Regione capofila del progetto, e che coinvolge Comuni, Unioni e Province: «ciò a disavanzo l'Ente Parco a che ha visto la Federazione Speleologica dell'Emilia Romagna» come primo proponente nel 2016.

**«La proposta di candidatura a Patrimonio mondiale Unesco è un'ulteriore testimonianza del valore del nostro "sistema naturale" che racchiude diversi siti, in diverse parti della regione, con grotte, sorgenti saline e fenomeni carsici gessosi unici al mondo»** spiega Barbara Lotti, assessora regionale a Montagna, Parchi, Forestazione e Programmazione Territoriale e Paesaggistica.

**«Un vero e proprio patrimonio di natura geologica, traccia straordinaria dell'evoluzione della terra e opportunità di rilancio anche sotto il profilo turistico e della tutela ambientale».** Per il territorio bolognese la possibilità di consolidare e rafforzare il sistema dei parchi, in particolare quello dei gessi: «Da almeno il parco regionale Gessi bolognesi e dell'Abbazia entrano decine di migliaia di visitatori ogni anno, a un numero crescente» commenta Giancarlo Cecchi, presidente dell'ente parchi Emilia orientale - «e ci sono oltre duemila visitatori delle grotte del Farinato e della Spigola, oltre a 10mila studenti di ogni ordine e grado». Questa candidatura, che ci vede collaborare, valorizza ulteriormente un territorio unico, meraviglioso, e non ancora sufficientemente conosciuto e tutelato».

**NATURA E CULTURA**  
**Portici e boschi Tante meraviglie già premiate**

Il riconoscimento come sito Unesco del «Carsismo nelle Evaporiti e grotte dell'Appennino settentrionale» arricchirebbe ulteriormente l'elenco delle realtà che in Emilia-Romagna sono sotto l'egida dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura. In ambito ambientale e naturalistico hanno ottenuto questo riconoscimento la Riserva integrale di Sasso Fratino nel Parco delle Foreste Casentinesi, sede di una parte del sito transnazionale delle Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa. Poi le tre Riserve Mab Biosfera: il Delta del Po, l'asta del fiume Po e l'Appennino Tosco-emiliano. In campo storico e artistico si possono ricordare i Portici di Bologna, la Chiesa di Casalecchio, la Cattedrale, la Torre civica e Piazza Grande a Modena.

**INCANTO E MISTERI DEI CASTELLI BOLOGNESI**

Il libro racconta le storie e misteri dei castelli bolognesi, spesso sconosciuti e inediti in quanto prese dai documenti medievali ancora conservati nell'Archivio di Stato. Storie che assomigliano alle fiabe che ci incantavano da bambini, ma questi sono fatti realmente accaduti, vissuti nel bene e nel male, dai nostri lontanissimi avi.

In collaborazione con  
**COSTA EDITORE**

Da sabato 22 gennaio in edicola a € 9,90 in più

Visite shop.quotidiano.net

**il Resto del Carlino**  
Iniziativa valida solo su Bologna

portata a -21%

# Il Po e la secca invernale L' Autorità tranquillizza

Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di - 25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a - 42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo. Sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel distretto idrografico padano, effettuata dall' autorità distrettuale del fiume Po-ministero della transizione ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico a preoccupare maggiormente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Ferrara**  
GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022  
LA NUOVA FERRARA

**NUOVA DARSENA PRONTA PER L'ESTATE  
MA È SCONTRO SULLE VOLUMETRIE**

Savini (Leg): abbiamo ridotto l'edificatio a un decimo. L'ex assessore: progetto pensato da noi

**AREA VERDE SIA FINE**

Il lotto A4 del Piano Pluriennale dovrebbe essere pronto per l'estate. Il tutto questo il calcolo dell'area verde è stato affidato a Andrea Maggi ieri nel corso della commissione-approvazione al Comune che attende di trattamento nella Darsena. Gli autori: "Pavoni" con sede in legno che rispondono alla volontà di creare un'area verde di carattere urbano - spiega l'architetto Aquila. Gli spazi - destinati al passeggio, al relax e al gioco - sono in legno, ma ad aprile, maggio, oltre a quello che riguarda il viale, si prevede di realizzare la funzionalità e la sicurezza di alcuni percorsi, di cosa Maggi. Per esempio, prevede la famiglia Francesca Savini (Leg), ferisce l'area verde che cambia l'area verde in un parco. Saper ascoltare di sicurezza per la posizione, che taglia a pezzi un'area verde che secondo Savini potrebbe essere "frangente" all'area verde. Il problema dell'apertura dell'area verde - così progettato non sono previsti, proiettando, sono stati.

Ma la commissione "in piano" il tutto che secondo Savini ha parlato di "difficile" approvazione dell'area verde, ma non è un problema che secondo Savini potrebbe essere "frangente" all'area verde. Il problema dell'apertura dell'area verde - così progettato non sono previsti, proiettando, sono stati.

**PORTATA A -21%**  
**Il Po e la secca invernale L' Autorità tranquillizza**

Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di - 25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a - 42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo. Sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel distretto idrografico padano, effettuata dall' autorità distrettuale del fiume Po-ministero della transizione ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico a preoccupare maggiormente.

**DOPO IL MERCATO**  
**L'archistar Salimei si occuperà dell'ex Mof**

Dopo il Mercato Caputo l'archistar Gianluigi Salimei si occuperà anche del lotto di riqualificazione dell'ex Mof. La procedura è stata chiusa in questo ora ha annunciato l'assessore Maggi.

**OGGI E DOMANI**  
**Ancora polveri sottili Prorogata l'emergenza**

Prorogata anche oggi e domani la validità del territorio comunale di Ferrara del livello di emergenza per il miglioramento della qualità dell'aria in vigore dal 1° gennaio scorso. La proroga dei provvedimenti è determinata dal presenza della presenza di inquinanti nei prossimi giorni, per Ferrara, del valore limite giornaliero di 150 µg/m³. Nella giornata di giovedì, quindi, nella fascia oraria dalle 8.00 alle 18.00, alle limitazioni di traffico sono già previste dal livello di emergenza, nell'area del centro abitato di Ferrara (condivisa in aree di controllo), per i veicoli più inquinanti si seguiranno le norme per i veicoli di classe 4. Prevede anche l'interdizione dei veicoli di classe 4.

**IN CITTA**  
**Sette piante malati La Regione: vanno rimossi**

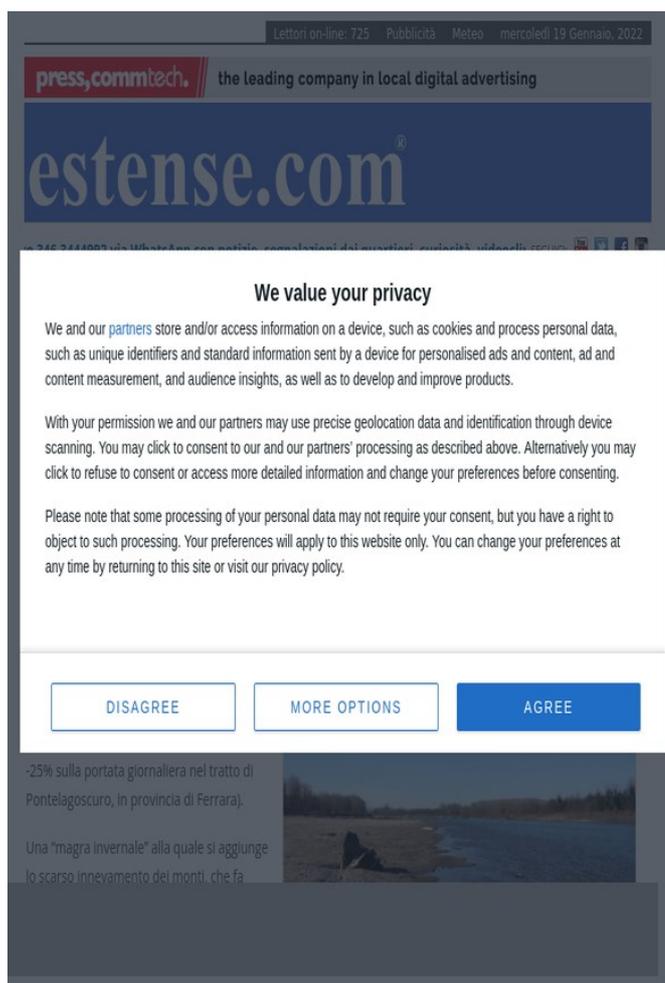
Nell'ambito delle attività di controllo delle alberature presenti sul territorio comunale di Ferrara, il servizio Forestieria della Regione ha accertato la presenza di cinque piante malate in viale dei piombanti e in viale dei piombanti. Le piante dovranno quindi essere rimosse, e cura di Ferrara. La guida della sicurezza e dell'incolumità pubblica. Gli interventi riguarderanno in particolare: un platano nell'area ex Mof in Corso Matteotti; un platano in viale IV Novembre; un platano in viale IV Novembre.

## 'Magra invernale' per il Po. Portate giù del 21%, preoccupa la poca neve

*È una situazione che non può non destare attenzione quella del fiume Po, che sta facendo registrare una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro)*

(foto di Paolo Panni - Archivio) È una situazione che non può non destare attenzione quella del fiume Po, che sta facendo registrare una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara). Una 'magra invernale' alla quale si aggiunge lo scarso innevamento dei monti, che fa preoccupare per il futuro. Già ora vie è un apporto scarso dalle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico, pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo. I dati, i primi del 2022, sono forniti dall' Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell' innevamento 'molto scarso' il cui valore, soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a

-57.6%. 'Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta così Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità Distrettuale del fiume Po - tali fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura'. I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con



Lettera on-line: 725 Pubblicità Meteo mercoledì 19 Gennaio, 2022

press,commtech, the leading company in local digital advertising

estense.com

**We value your privacy**

We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and improve products.

With your permission we and our partners may use precise geolocation data and identification through device scanning. You may click to consent to our and our partners' processing as described above. Alternatively you may click to refuse to consent or access more detailed information and change your preferences before consenting.

Please note that some processing of your personal data may not require your consent, but you have a right to object to such processing. Your preferences will apply to this website only. You can change your preferences at any time by returning to this site or visit our privacy policy.

DISAGREE MORE OPTIONS AGREE

-25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara).

Una "magra invernale" alla quale si aggiunge lo scarso innevamento dei monti che fa

afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo. 'Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** - . Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo'.

# SICCITÀ: LA MAGRA INVERNALE PESA GIÀ SULLE PORTATE DEL PO A QUOTA -21%

una media di riduzione mensile delle portate del 21%; un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico pari a -42,7%; grandi laghi regolatori, che ad eccezione del Garda, che si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del fiume Po, nel distretto idrografico padano, effettuata dall'Autorità distrettuale del fiume Po-Mise, informa un comunicato, a preoccupare maggiormente è il scarso apporto dell'acqua stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico, sotto la media del periodo 2006-2020. per meuccio **BERSELLI**, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po "l'attuale magra può essere un campanello d'allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l'agricoltura".

Notiziario Generale del 19  
gennaio 2022 In arrivo



**Agra Press** 18:21  
a me



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

19 / 01 / 2022

ANNO LIX - N. 14

Inviato alle 18:21

(scarica in

formato pdf)

\* MACRON ILLUSTRA AL PARLAMENTO EUROPEO  
PRIORITA' PRESIDENZA FRANCESE

\* ELETTI I 14 VICE PRESIDENTI  
DEL PARLAMENTO EUROPEO

\* UE: CIA, AUGURI BUON LAVORO A  
PRESIDENTE METSOLA  
CONGRATULAZIONI A VICEPRESIDENTE

## La magra invernale pesa già ora sulle portate del PO a quota -21%

19 Gennaio 2022 - Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande **Fiume**, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall' **Autorità Distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di Gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande **Fiume** in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell' innevamento "molto scarso" il cui valore,

soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a -57.6%. "Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di Gennaio per il lento discioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta così **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del fiume Po - tali fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura". I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo. "Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà  
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

OSTERIA...SERVI  
Cucina Tipica

la GAZZETTA dell'Emilia  
di domenica

Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia  
/ La magra invernale pesa già ora sulle portate del PO a quota -21%

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavoro con noi

Cerca...

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo?  
Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 19 Gennaio 2022 15:15

**La magra invernale pesa già ora sulle portate del PO a quota -21%** In evidenza

Scritto da Redazione

Stampa | Email

Tweet

Nuova Editoriale

media stagionale - chiude **Berselli** - . Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo" . [In allegato: il bollettino sullo stato idrologico del **Fiume** Po nel mese di Gennaio 2022]

*Redazione*

# Il Po soffre Prima secca Campanello d' allarme

Il 2022 inizia in magra. L' allerta di **Berselli**: «I giacimenti potrebbero risultare carenti»  
-6,77 543

CREMONA Livello del Po a quota -6,77 e portata pari a 543 metri cubi al secondo fanno già parlare della prima secca del 2022 anche a Cremona. A fare il punto sullo stato idrologico del Grande Fiume è l' **Autorità distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione ecologica: parla di una media di riduzione mensile delle portate del 21°lo e di apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi.

«Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali - spiega il segretario generale, **Meuccio Berselli** -, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese fattuale magra può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura». I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero infatti risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre pits in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica.

«Peri prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell' ariapreesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - continua **Berselli** -. Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale I metri cubi al secondo di portata: mensilmente, la riduzione è pari al 21% con inevitabile apporto scarso delle risorse idriche nei laghi non sarà in grado di tenere total mente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo» Lo scarso apporto delle risorse idriche attualmente stoccate nei laghi e sotto forma di neve risulta inferiore alla media del periodo 2006/2020 (-42,7"/a) e soprattutto nella parte lombarda e piemontese il manto nevoso risulta molto scarso rispetto le medie (-57,6"/a) mentre in Emilia-Romagna è in lieve risalita rispetto a dicembre. Scenario analogo anche per le risorse stoccate nei laghi, che ad eccezione di quello di Garda li vede tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi. Nel lago Maggiore mancano circa 50 millimetri cubi al secondo con un' altezza idrometrica di 4,3 sullo zero idrometrico di Sesto Calende, valore tipico del tardo periodo estivo. Analoga situazione anche sul lago di Como (-66%) e quello di Varese (-33%).

RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

**La Provincia** 20 gennaio 2022 Cronaca di Cremona 13

### Peste suina Monitoraggio e segnalazioni

Numero dedicato e reti metalliche: la mozione del Po in Regione per contrastare l'insidia



**IN BREVE**  
DOMANDA PRESENTAZIONE CORSO GRATUITO PER ASSISTENTE FAMILIARE  
**CREMONA** Sui preventivi medici un corso gratuito per assistenti familiari. Per chi vuole svolgere attività di cura e assistenza di persone con un grado di autonomia medio-basso, il corso di 120 ore di studio è gratuito. Il corso è organizzato dal Comune di Cremona e si svolgerà presso il Centro di Formazione e Sviluppo delle Competenze per la Famiglia, in viale dell'Industria, 1. L'iscrizione è gratuita. Per informazioni, chiamare il numero 0372 431111.

## Il Po soffre Prima secca Campanello d'allarme

Il 2022 inizia in magra. L'allerta di Berselli: «I giacimenti potrebbero risultare carenti»



**-6,77** **543**

**RC Auto Ora l'assicurazione costa meno**  
In provincia, in media, -9,33%. Ma aumenta per chi ha avuto un incidente con colpa

**ANNUNCI ECONOMICI**  
29 LAVORO RICHIESTE  
RACCOMANDA 37 anni circa urgente lavoro come badante per la signora...

## Fiume Po a -6,77: forte magra invernale, rischio per stagione irrigua

Una magra particolarmente accentuata, quella che sta vivendo il fiume Po nel bacino padano, dove Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica ha rilevato in queste settimane una situazione anomala, con riduzioni delle portate di circa -21% rispetto alla media del mese attuale. A Cremona l'idrometro segna ora -6,77 metri sotto lo zero idrometrico. Questa situazione di magra invernale ha un tempo di ritorno di circa 5 anni, dovuti ad inverni asciutti e poco piovosi, e si riscontra una similarità con le annate 2015-2016 e 2016-2017. La vera anomalia tuttavia non è rappresentata dai livelli del fiume Po, seppur bassi, ma dallo scarso apporto delle risorse idriche attualmente stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appennino, che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-42.7%). Inoltre i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo. 'Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese, tali fattori contribuiscono all'attuale magra che può essere un campanello d'allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l'agricoltura' commenta Meuccio Berselli,

segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po. I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati - fa sapere ancora l'Autorità - potrebbero così risultare carenti già all'avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. 'Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell'aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale' conclude Berselli. "Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo'. © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the website 'Cremona Oggi' with the headline 'Fiume Po a -6,77: forte magra invernale, rischio per stagione irrigua'. The article is dated 19 January 2022. The page features a navigation menu, social media icons, and various advertisements including 'COMPASS GROUP', 'MULTIMOTOR', and 'TAMPONI RAPIDI ANTIGENICI COVID-19'. A photo of a river with a very low water level is visible in the article content.

## La magra invernale pesa sulla portata del Po: in gennaio a Cremona -6.77 sullo zero idrometrico

**Fiume** Po a Cremona a quota -6.77 sullo zero idrometrico con una portata di 543 m<sup>3</sup>/s. La magra invernale pesa già da ora sulle portate del Grande **Fiume**. Complessivamente si rileva una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande **Fiume**, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall' **Autorità Distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di Gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande **Fiume** in breve tempo, dall' altro è lo scarso apporto dell' acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell' innevamento "molto scarso" il cui valore, soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a -57.6%. " Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di Gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del fiume Po - tali fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura ". I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo. " Per i prossimi



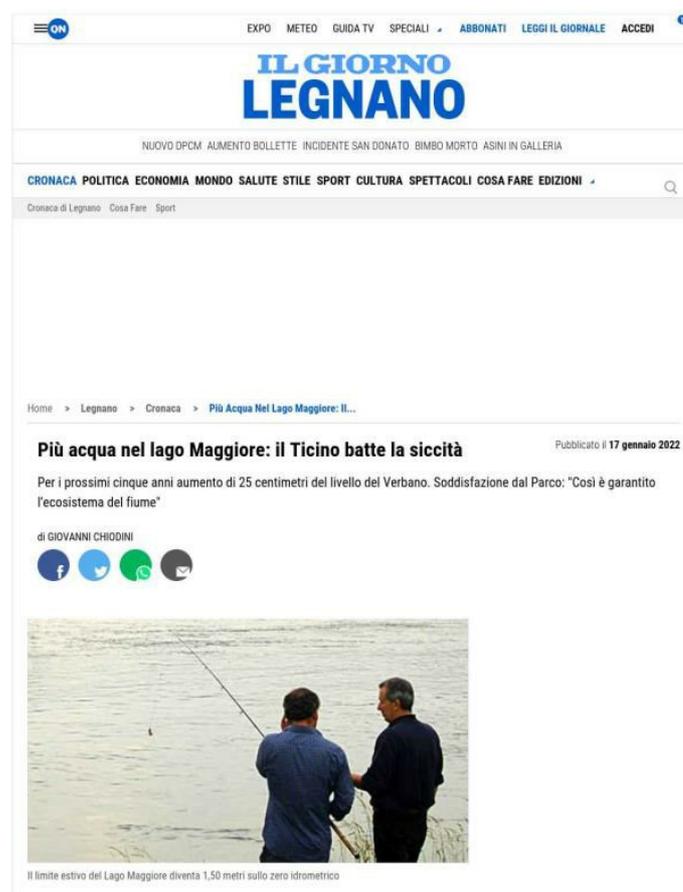
giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell'aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale - chiude **Berselli** - . Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo ".

*Cremona Sera*

## Più acqua nel lago Maggiore: il Ticino batte la siccità

Magenta (Milano) - Piena soddisfazione è stata espressa al Parco del Ticino dopo la notizia che l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Ticino ha prorogato al 2026 la sperimentazione che permette di mantenere alto il livello del lago Maggiore nei mesi estivi. "Una misura - ha commentato Claudio De Paola direttore dell'ente Parco Lombardo della Valle del Ticino - che permette di garantire l'efficienza dell'ecosistema del bacino. La sperimentazione che è stata attuata in questi ultimi sei anni ha dimostrato la validità di questa tesi". A fronte di periodi siccitosi sempre più frequenti il fatto di poter contare su un'eventuale riserva d'acqua dal Verbano consente di mitigare sensibilmente gli effetti dovuti ai picchi di severità idrica senza accrescere in alcun modo il rischio allagamenti durante il verificarsi di precipitazioni intense. Sino al 2026 l'Autorità ha consentito un aumento massimo sino a 25 centimetri sul livello estivo, che è di 1,25 metri, arrivando così a ben 1,50 metri nel necessità idrica. La sperimentazione, come detto, era stata avviata nel 2015 con una valenza quinquennale: la stessa prevedeva l'innalzamento del limite estivo del Lago Maggiore da un metro a 1,25 metri sullo zero idrometrico misurato a Sesto

Calende. Il programma era stato avviato con l'impegno da parte del Ministero dell'Ambiente di arrivare, entro il 2020, al tanto auspicato livello di 1 metro e 50, raggiunto solo ora con qualche anno di ritardo. Il livello di 1,25 era già stato rivisto nel 2017 quando è stata concessa la possibilità, durante la stagione estiva, in caso di severa e prolungata crisi idrica interessante la vasta area costituita dall'asta del Ticino e del Po, di un ulteriore innalzamento del livello del Verbano a 1,35 metri. Uno dei prossimi traguardi sarà la definizione del Deflusso Ecologico. Ogni Regione, tra cui anche la Lombardia, deve definire come deve essere determinato un rilascio che, per disposizione dell'Unione Europea, non dovrà più fondarsi sul concetto di "minimo" ma risultare "idoneo" al perseguimento degli obiettivi di qualità fluviale. "Per noi non comporterà differenze significative. Proprio la sperimentazione adottata per il livello del Maggiore ha dimostrato come sia utile per mantenere l'ecosistema" chiosa De Paola. "Si tratta di una fase molto delicata e va scongiurato il rischio, a fronte delle forti pressioni esercitate dai derivatori idroelettrici ed irrigui, che si facciano passi indietro, come è avvenuto per esempio in Piemonte - spiega Lorenzo Baio, vicedirettore di Legambiente Lombardia -. Confidiamo che la Regione Lombardia sia più saggia e prevalga un approccio scientifico, fondato sulla cautela".



Home > Legnano > Cronaca > Più Acqua Nel Lago Maggiore: Il...

**Più acqua nel lago Maggiore: il Ticino batte la siccità** Pubblicato il 17 gennaio 2022

Per i prossimi cinque anni aumento di 25 centimetri del livello del Verbano. Soddisfazione dal Parco: "Cosi è garantito l'ecosistema del fiume"

di GIOVANNI CHIODINI

Il limite estivo del Lago Maggiore diventa 1,50 metri sullo zero idrometrico

GIOVANNI CHIODINI



## Fiume Po, il nuovo attracco prende forma: in azione la mega gru

*Con lo spettacolare intervento entrano nel vivo le operazioni: cantiere chiuso entro la fine di febbraio*

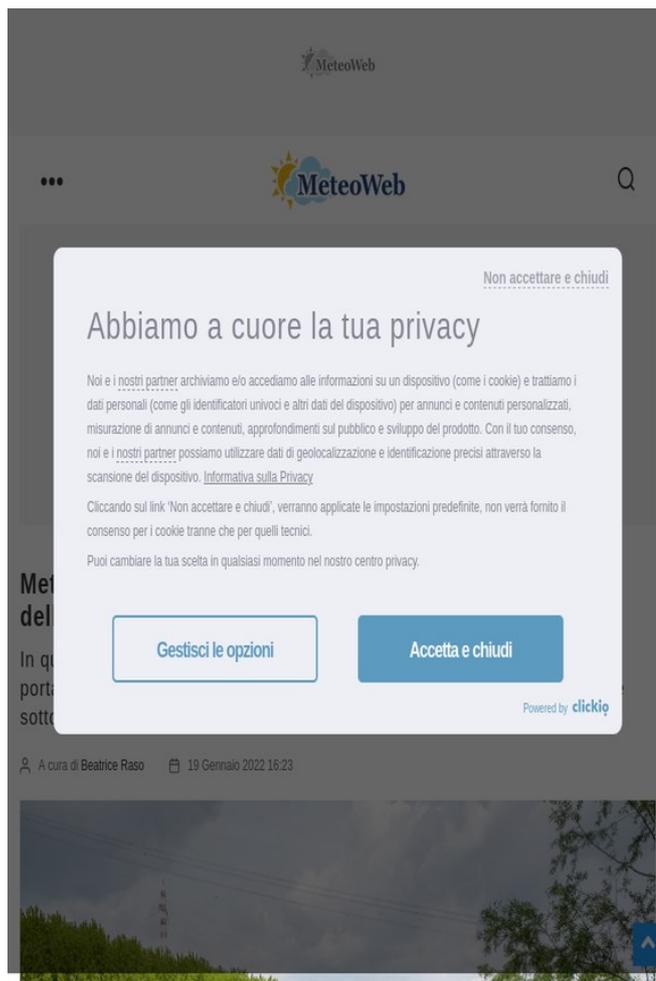
CREMONA - Lo spintore e la chiatta si sono avvicinati lentamente e con grande precisione alla sponda, poi una mega gru ha agganciato la passerella e l'ha adagiata sulla riva, in attesa di essere montata. E così prende sempre di più forma il nuovo attracco comunale sul Lungo Po Europa, i lavori sono iniziati lo scorso anno. Un'operazione spettacolare quella di oggi sulle rive del Po. Le imbarcazioni sono arrivate da nord, uscendo con il carico dal porto e poi dal mandracchio. Il breve tratto di navigazione, di fronte alle canottieri, si è svolto sotto gli sguardi di molti curiosi, soprattutto runner e passeggiatori, senza contare che si sono notate molte auto rallentare sul ponte del Po. In effetti lo spettacolo era garantito, anche perché ormai da tempo sul fiume non si vedevano navi di questa stazza e cariche. La gru in azione sul lungo Po CANTIERE CHIUSO A FINE FEBBRAIO La grande gru ha agganciato la passerella, quella dove fisicamente passeranno i turisti per raggiungere il Lungo Po, e, come si diceva, l'ha adagiata sulla riva in attesa di essere collegata al pontile vero e proprio, che arriverà domani. Infatti la stessa imbarcazione in mattinata caricherà il pontile di attracco nei cantieri del porto canale e poi, superata la conca, lo trasporterà a destinazione, poco più a monte del ponte di Po, dove verrà ancorato alla riva. La passerella sarà fissata alla chiatta con un sistema che le consentirà di salire e scendere a seconda del livello del Po. I lavori dovrebbero terminare per metà febbraio, poi la struttura verrà sottoposta ai collaudi e per la fine del mese prossimo dovrebbe essere dichiarato chiuso il cantiere, il progetto è a cura dell'ingegnere navale Francesco Prinivalli. Un progetto da 500 mila euro in parte finanziati dall'Europa, poi dalla Regione Lombardia e dal Comune che contribuirà con 100 mila euro. IL PERCORSO CICLABILE Il Po non sarà solo fruibile via acqua, infatti oltre all'attracco per navi in Comune è partita la progettazione di massima per quella che sarà pista ciclabile più lunga del bacino padano, che porterà, anche in questo caso turisti e appassionati, da Torino a Venezia in bicicletta. Il problema è trovarli lo spazio su un lungo Po Europa che non è certo un'autostrada, chiuso dal fiume da un lato e dalle canottieri dall'altro. Molto soddisfatto il vicesindaco Andrea Virgilio, che crede molto in questo progetto, e la dirigente del settore, Mara Pesaro. VENTO: IL TRACCIATO Anche l'Aipo sta facendo la sua parte. Infatti la progettazione di Vento per il tratto cremonese è a cura dell'Agenzia. Partirà da San Rocco al Porto, si collegherà a Crotta e Spinadesco seguendo gli argini. A Cremona passerà dal Lungo Po Europa e si collegherà all'argine fino a Gerre de' Caprioli, sempre sull'argine. Nel punto in cui la barriera si allontana dal Po, tra il Bosco e Brancere, una deviazione la porterà al Sales-Lido Ariston, per poi, da Isola Provaglio, ricongiungersi al Maestro fino a Stagno. In molti tratti le piste ci sono già ma occorrerà collegarle. Sono previste sezioni di pista larghe tre metri e mezzo di media, solo dove le condizioni del terreno non lo consentiranno la ciclabile verrà ridotta a tre. La pendenza media sarà inferiore al 2 per cento, in alcuni tratti si arriverà a circa 10 per brevi tratti, nei raccordi tra le golene o in corrispondenza dei sottopassaggi dei ponti sul Po. Inoltre alcuni tratti, per avere un minore impatto, saranno realizzati in calcestruzzo. I lavori costeranno circa otto milioni di euro, stanziati dalla Regione Lombardia.

*Fulvio Stumpo*

## Meteo, forte magra invernale per il Po: riduzione mensile delle portate del 21%

*In questo inizio 2022, il Po presenta una media di riduzione mensile delle portate del 21% e un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve*

MeteoWeb Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in Provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell' arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall' **Autorità Distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica . ' Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di Gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese - commenta **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del fiume Po - tali fattori contribuiscono all' attuale magra che può essere un campanello d' allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l' agricoltura'. I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all' avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33% , mentre nel Lago Maggiore l' ammanco è di 50 milioni di metri cubi, con un' altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo.



## Ambiente, nasce in Piemonte la Foresta Condivisa per tutelare il fiume Po

La regione Piemonte ha avviato da tempo un piano per la tutela dell'ambiente, e adesso nasce la Foresta Condivisa per tutelare il fiume Po. Un progetto ambizioso, che mira a tutelare un letto d'acqua che da tempo convive con annosi, rischi, soprattutto legati all'inquinamento. Tuttavia la sporcizia non è l'unico problema del Po. Infatti i continui sbalzi climatici mettono a repentaglio il livello del fiume, che in estate era troppo basso. Sempre la scorsa estate la siccità ha creato un problema di pesci morti, con migliaia di animali emersi senza vita dalle acque. A questi si aggiunge il problema dell'effetto piante, con migliaia di piante fluviali in superficie, creando inoltre un problema di navigazione. In Piemonte nasce la Foresta Condivisa per proteggere il fiume Po: i dettagli Foresta Condivisa del Po Piemontese è il nome ufficiale del progetto che vuole tutelare il letto d'acqua più dell'Italia intera nel tratto piemontese. Un piano che coinvolgerà ben 53 comuni su un tratto di territorio che coprirà circa 200 chilometri di costa fluviale. L'obiettivo è quello di piantare oltre un milione e 500 mila alberi al fine di tutelare l'ambiente dal cambiamento climatico. Una mossa che inoltre permetterebbe di abbassare anche

l'inquinamento, grande piaga del territorio piemontese. Il progetto inoltre vuole depurare le acque anche attraverso il processo di Fitodepurazione. Un numero non casuale, che riflette l'esatto numero degli abitanti dei comuni attraversati dalle acque del fiume. Per giungere a questo ambizioso numero, Regione ed Ente Parco hanno lanciato una raccolta fondi per adottare un albero che verrà poi piantato. Le donazioni partono da 20 euro, e sono libere in base alla voglia e alla disponibilità del donatore. Il parco fluviale partirà dal comune di Casalgrasso, in provincia di Cuneo, e si estenderà per tutta la provincia di Alessandria, passando per il torinese per poi vedere la fine a Saluggia e Trino Vercellese.



The screenshot shows a news article on the website mole24.it. The article title is "Ambiente, nasce in Piemonte la 'Foresta Condivisa' per tutelare il fiume Po". The article text is partially visible, starting with "La regione Piemonte ha avviato da tempo un piano per la tutela dell'ambiente, e adesso nasce la Foresta Condivisa per tutelare il fiume Po. Un progetto ambizioso, che mira a tutelare un letto d'acqua che da tempo convive con annosi, rischi, soprattutto legati all'inquinamento. Tuttavia la sporcizia non è l'unico problema del Po. Infatti i continui sbalzi climatici mettono a repentaglio il livello del fiume, che in estate era troppo basso." The article includes a photo of a river and a map of the region. The website header shows the date "16 gennaio 2022" and the logo "mole24.it". There is also a sidebar with "Seguici su Facebook!" and a list of other articles.

COMUNICATO STAMPA

## Bonifica Parmense, maggiori risorse a difesa della Montagna

*A margine della presentazione di bilancio preventivo il **Consorzio** conferma l'ulteriore impegno per le zone appenniniche e collinari nella lotta al dissesto. Mantelli: Rilevante operatività per la salvaguardia delle attività agricole e delle comunità*

Parma, 19 Gennaio 2022 È di 120 mila euro in più rispetto al 2021 (per un totale di 1,5 milioni di euro) la cifra che la **Bonifica** Parmense stanzierà quest'anno per gli interventi a tutela dei comprensori montani e a difesa dei distretti collinari sottesi di competenza consortile: l'importo approvato in occasione dell'ultimo Cda dell'ente alla presenza della presidente Francesca Mantelli, del vice presidente Giovanni Grasselli, dei revisori, della dirigente amministrativa Gabriella Olari e dei membri del Consiglio e delle amministrazioni comunali locali è stato confermato a margine della relazione di bilancio preventivo presentata dal direttore generale Fabrizio Useri, che ha sottolineato come quest'ulteriore impegno da parte del **Consorzio** evidenzia quanto l'ente mantenga elevata l'attenzione alla tutela dei territori montani e alla cura delle comunità dei cittadini che vi risiedono. Gli ulteriori fondi che la **Bonifica** Parmense metterà a disposizione del distretto collinare e montano (un territorio vasto oltre 220 mila ettari) contro il dissesto idrogeologico per l'anno 2022 vanno così ad aggiungersi alle numerose attività e azioni che l'ente consortile seguita a portare da tempo avanti per la messa in sicurezza dei territori appenninici e pedemontani, tra cui: il progetto Difesa Attiva Appennino che, dal 2012 ad oggi, ha superato il traguardo dei mille interventi di messa in sicurezza effettuati in difesa delle aziende agricole locali e vedrà anch'esso un incremento dei fondi per il 2022 di aggiuntivi 20 mila euro; il servizio S.O.S. **Bonifica**, grazie al quale gli escavatori consortili si rendono disponibili alle amministrazioni comunali per la cura e la manutenzione delle strade vicinali e la regimazione delle acque di cunette e fossi di scolo; i lavori effettuati dalle maestranze consortili nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 2 milioni e 800 mila euro e che, grazie ai 27 interventi effettuati dall'ente, ha posto o porrà in sicurezza in breve periodo il potenziale agricolo delle aziende locali nei territori montani di: Albareto, Bardi, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Langhirano, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varano de' Melegari. Ringrazio sentitamente la Regione Emilia-Romagna per le importanti risorse a disposizione con il Psr ha evidenziato la presidente Francesca Mantelli e ringrazio in particolare il personale degli uffici consortili per la rilevante operatività svolta nel portare a compimento l'intero processo amministrativo e tecnico dietro ogni singolo intervento sul territorio, contribuendo

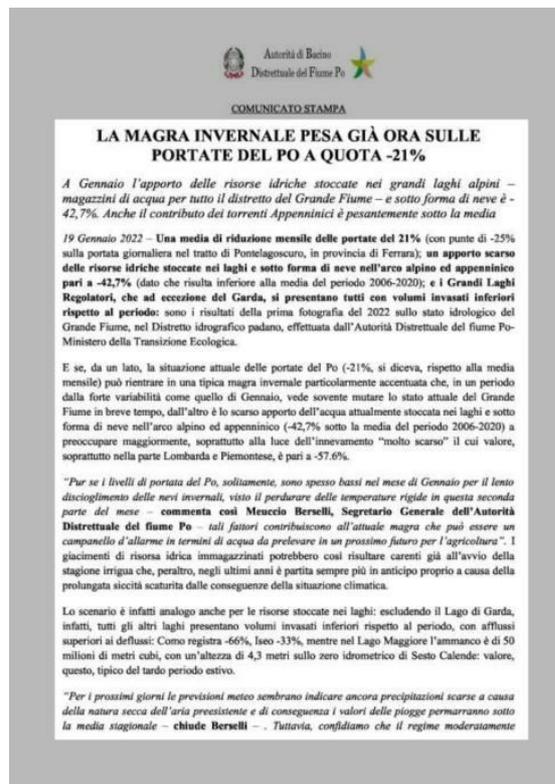


marcatamente alla salvaguardia delle attività agricole della nostra montagna. [Foto allegate: un escavatore della **Bonifica** Parmense operativo nel territorio montano tra la Val Baganza e la Val Taro; una immagine dei vertici consortili, da sinistra: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri] -- Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Andrea Gavazzoli: 339 8837706; gavazzoli.tv@gmail.com Alberto Maieli: 333 5907787; amaieli@gmail.com Web: bonifica.pr.it

# LA MAGRA INVERNALE PESA GIÀ ORA SULLE PORTATE DEL PO A QUOTA -21%

A Gennaio l'apporto delle risorse idriche stoccate nei grandi laghi alpini magazzini di acqua per tutto il distretto del Grande Fiume e sotto forma di neve è -42,7%. Anche il contributo dei torrenti Appenninici è pesantemente sotto la media 19 Gennaio 2022. Una media di riduzione mensile delle portate del 21% (con punte di -25% sulla portata giornaliera nel tratto di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara); un apporto scarso delle risorse idriche stoccate nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico pari a -42,7% (dato che risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020); e i Grandi Laghi Regolatori, che ad eccezione del Garda, si presentano tutti con volumi invasati inferiori rispetto al periodo: sono i risultati della prima fotografia del 2022 sullo stato idrologico del Grande Fiume, nel Distretto idrografico padano, effettuata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. E se, da un lato, la situazione attuale delle portate del Po (-21%, si diceva, rispetto alla media mensile) può rientrare in una tipica magra invernale particolarmente accentuata che, in un periodo dalla forte variabilità come quello di Gennaio, vede sovente mutare lo stato attuale del Grande Fiume in breve tempo, dall'altro è lo scarso apporto dell'acqua attualmente stoccata nei laghi e sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico (-42,7% sotto la media del periodo 2006-2020) a preoccupare maggiormente, soprattutto alla luce dell'innevamento "molto scarso" il cui valore, soprattutto nella parte Lombarda e Piemontese, è pari a -57.6%.

Pur se i livelli di portata del Po, solitamente, sono spesso bassi nel mese di Gennaio per il lento scioglimento delle nevi invernali, visto il perdurare delle temperature rigide in questa seconda parte del mese commenta così Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po tali fattori contribuiscono all'attuale magra che può essere un campanello d'allarme in termini di acqua da prelevare in un prossimo futuro per l'agricoltura. I giacimenti di risorsa idrica immagazzinati potrebbero così risultare carenti già all'avvio della stagione irrigua che, peraltro, negli ultimi anni è partita sempre più in anticipo proprio a causa della prolungata siccità scaturita dalle conseguenze della situazione climatica. Lo scenario è infatti analogo anche per le risorse stoccate nei laghi: escludendo il Lago di Garda, infatti, tutti gli altri laghi presentano volumi invasati inferiori rispetto al periodo, con afflussi superiori ai deflussi: Como registra -66%, Iseo -33%, mentre nel Lago Maggiore l'ammacco è di 50 milioni di metri cubi, con un'altezza di 4,3 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende: valore, questo, tipico del tardo periodo estivo. Per i prossimi giorni le previsioni meteo sembrano indicare ancora precipitazioni scarse a causa della natura secca dell'aria preesistente e di conseguenza i valori delle piogge permarranno sotto la media stagionale chiude Berselli. Tuttavia, confidiamo che il regime moderatamente anticiclonico attuale non sarà in grado di tenere totalmente lontano dal nostro paese nuove possibili perturbazioni e che, soprattutto sulle regioni



settentrionali, le temperature tornino ad attestarsi in linea con i valori del periodo.

la collaborazione

# Trecento nuove piante e irrigazione automatica nel boschetto di Fossoli

Una nuova area verde sta sorgendo a Fossoli, fra le vie Mare del Nord e via Budrione Migliarina Est: un boschetto di quasi 3mila metri quadrati, con oltre 300 esemplari tra piante, alberi e arbusti di varie specie, autoctone e naturalizzate.

«Fra le novità di questo ulteriore spazio verde - si legge in una nota del Comune - il fatto che sarà dotato di un impianto irriguo dedicato, che annaffia cioè le singole alberature, le quali son state selezionate per la capacità di sopportare i cambiamenti climatici in modo adeguato, variando la possibilità di diffusione di patologie».

Tra quelle piantumate vi sono: acero, bagolaro, gelso comune e gelso nero, pioppo nero, salice comune, ciliegio, pero comune, sorbo, olmo siberiano, quercia e cerro; tra gli arbusti: corniolo, nocciolo, fusaggine, frangola, ligustro, rosa canina, salice cinereo, viburno e altre essenze rustiche.

Di un altro boschetto, quello tra via dell' Industria e via Nuova Ponente, si è parlato in un incontro fra assessorato al Verde, Legambiente, Coop Alleanza 3.0 e Guardie Ecologiche Volontarie che si dedicano con abnegazione all' irrigazione manuale: «Un servizio attivato un anno fa in collaborazione con Legambiente, grazie al contributo che l' associazione riceve da Coop - spiega l' assessore al Patrimonio Verde Andrea Artioli. - Non avendo quell' area boschiva un impianto dedicato per i singoli alberi, si rende necessaria l' irrigazione manuale. Ringrazio le Gev perché stanno facendo un ottimo lavoro, l' incontro è servito per fare il punto su questa collaborazione mirata a gestire e mantenere le aree di forestazione urbana nella città. Visti gli ottimi risultati, l' intenzione è di proseguire questa collaborazione anche in futuro».

**20 Carpi**  
GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022  
GAZZETTA

**IL CONFRONTO**  
**Gli agricoltori alzano la voce**  
**«Le associazioni ci escludono»**  
Accuse della base dopo l'incontro con assessore regionale e tavolo con il Comune «C'è tanto da discutere, ma non veniamo coinvolti e si ottengono solo briciole»

«Non siamo stati informati della nascita del tavolo di confronto tra le società associative e il Comune. Peggio, perché se finiamo stati considerati avremmo avuto parecchi mesi da mettere sul piatto. Invece, non è stato possibile contare preventivamente sulle nostre esigenze con i nostri rappresentanti».

«E noi, poco di giorno un gruppo di agricoltori, che al seme scadeva dai vertici. Dopo averci concesso i terreni della propria categoria hanno ricevuto le istituzioni pubbliche per trasferire i problemi generali a livello del settore, senza averne prima consultato i componenti, i quali hanno appreso solo successivamente del confronto. Tra questi agricoltori ci sono Paolo Vincenzi, Paolo Stevetti e Massimo Sirevati, insieme ad altri colleghi. L'appuntamento era il gruppo di discussio e quello in

seguito al quale è stato annunciato il gruppo di lavoro composto da amministratori comunali e associazioni di categoria per discutere i contenuti e i problemi del settore. Incontro, al quale ha preso parte l'assessore regionale Alessio Marini, in cui il compromesso è stato descritto come "voce e propositi" all'...

Tra i nostri problemi c'è il super green pass «Gli ospital non vengono più in Italia».

«Speriamo il nostro di apparato per non essere considerati i più infortunati anche se caschi, cooperative, cantieri edili...», continua Vincenzi - Sarebbe stata un'occasione importante non soltanto per Carpi, ma per fare il punto su un territorio più esteso. Io, ad esempio, sono di Serrara e il Piano urbanistico governativo dovrebbe non soltanto la città più grande dell'Italia, ma anche gli altri paesi. Altra problematica è l'acqua. Sono ormai mesi che vengono accantonati contributi, piani per lo sviluppo e le opere di manutenzione e le fucine. Il problema di irrigazione è serio. Il tavolo dovrebbe "made in Italy" ha bisogno di nuove risorse con cui essere prodotti. E senza soldi come si fa a garantire l'irrigazione? È inevitabile che la macchina si fermi».

Infine, la Tagliarola non si è fermata durante la prima seduta del Covid perché appartiene a un settore essenziale. In seguito il comparto di Fossoli ha fatto a numerosi problemi. Tra questi, la difficoltà di reperimento della manodopera - continua Vincenzi - Questo settore è una delle grandi parti. Se uno straniero non è vaccinato, non può venire in Italia e di italiani che vogliono lavorare in agricoltura ce ne sono pochissimi. Chiediamo, quindi, un maggior coinvolgimento degli agricoltori - conclude l'operatore del comparto - Noi diamo mandato in bianco ai nostri rappresentanti e spesso le conclusioni non sono della nostra taglia, ma ricevono senza contributi le associazioni e i comitati. Ci sentiamo poco rappresentati e poco coinvolti».

**LA COLLABORAZIONE**  
**Trecento nuove piante e irrigazione automatica nel boschetto di Fossoli**  
Una nuova area verde sta sorgendo a Fossoli, fra le vie Mare del Nord e via Budrione Migliarina Est: un boschetto di quasi 3mila metri quadrati, con oltre 300 esemplari tra piante, alberi e arbusti di varie specie, autoctone e naturalizzate. «Fra le novità di questo ulteriore spazio verde - si legge in una nota del Comune - il fatto che sarà dotato di un impianto irriguo dedicato, che annaffia cioè le singole alberature, le quali non sono state selezionate per la capacità di sopportare i cambiamenti climatici in modo adeguato, variando la possibilità di diffusione di patologie».

«Un servizio attivato un anno fa in collaborazione con Legambiente, grazie al contributo che l' associazione riceve da Coop - spiega l' assessore al Patrimonio Verde Andrea Artioli. - Non avendo quell' area boschiva un impianto dedicato per i singoli alberi, si rende necessaria l' irrigazione manuale. Ringrazio le Gev perché stanno facendo un ottimo lavoro, l' incontro è servito per fare il punto su questa collaborazione mirata a gestire e mantenere le aree di forestazione urbana nella città. Visti gli ottimi risultati, l' intenzione è di proseguire questa collaborazione anche in futuro».

**L'IBIS SACRO ORMAI SPISTE IN CAMPAGNA**  
Da qualche anno è tornato, dopo circa quattro secoli, a fare vedere nella campagna modenese. È l'ibis sacro, anche se qualcuno lo scarta per una cinghiale. Alessandro Moretti, un giovane letterato della Gazzetta, racconta la storia del Carpi e dell'ibis sacro che ha fatto tornare in città. È un uccello che si nutre di avanzi e di rifiuti, ma è anche un simbolo del dio Ptah. Un ibis sacro è sempre presente come simbolo del dio Ptah. Un ibis sacro è sempre presente come simbolo del dio Ptah. Un ibis sacro è sempre presente come simbolo del dio Ptah. Un ibis sacro è sempre presente come simbolo del dio Ptah.

**HERBARIUM**  
dodici mesi di fiori ed erbe  
2022  
€ 5,90  
oltre al prezzo del quotidiano  
In edicola con IL TIRRENO GAZZETTA DI REGGIO GAZZETTA DI MODENA la Nuova Ferrara

### Nuovo bosco a Fossoli a **irrigazione** dedicata

Tra via Mare del Nord e via Budrione ogni albero sarà innaffiato singolarmente da un impianto automatizzato

Acero, bagolaro gelso comune e gelso nero, pioppo nero, salice comune, ciliegio, pero, sorbo, olmo siberiano, quercia e cerro; corniolo, nocciolo, fusaggine, frangola, ligustro, rosa canina, salice cinereo, viburno e altre essenze rustiche. Una nuova area verde sta sorgendo a Fossoli, fra le vie Mare del Nord e via Budrione Migliarina Est: un boschetto di quasi tremila metri quadri, con oltre trecento esemplari tra piante, alberi e arbusti di varie specie, autoctone e naturalizzate. Fra le novità di questo ulteriore spazio verde vi è il fatto che sarà dotato di un impianto **irriguo** dedicato, che annaffia cioè le singole alberature, le quali son state selezionate per la capacità di sopportare i cambiamenti climatici in modo adeguato, variando le specie vicine in modo da limitare la possibilità di diffusione di patologie. Di un altro boschetto, quello situato tra via dell' Industria e via Nuova Ponente, si è parlato in un incontro fra Assessorato al Verde, Legambiente, Coop Alleanza 3.0 e le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) che si dedicano con abnegazione all' **irrigazione** manuale di quello spazio: «Un **servizio** attivato un anno fa in collaborazione con Legambiente, grazie al contributo che l' associazione riceve Coop Alleanza 3.0 - spiega l' assessore al Patrimonio Verde Andrea Artioli -. Non avendo quell' area boschiva un impianto dedicato per i singoli alberi, si rende necessaria l' **irrigazione** manuale. Ringrazio le Gev perché stanno facendo un ottimo lavoro, l' incontro è servito per fare il punto su questa collaborazione mirata a gestire e mantenere le aree di forestazione urbana nella città. Visti gli ottimi risultati, l' intenzione è di proseguire questa collaborazione anche in futuro».

m. s. c.

.. 12 GIOVEDÌ - 20 GENNAIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

**Carpi**

**Dionisi 27**  
**Il vescovo Castellucci celebrerà la Messa per ricordare Milena Lucia Rossi**

Giovedì 27, il vescovo Eric Castellucci celebrerà alle 20 in Cattedrale la messa di suffragio nell'anniversario della morte di Milena Lucia Rossi in Vimercati. Chi fosse impossibilitato a partecipare può seguire su <https://www.ab.it/2022/01/27/>

**«Controllo di vicinato, il centro è assente»**  
Il coordinatore Fausto Palmirini: «In quella zona non è stata fatta adeguata campagna informativa. Eppure siamo in crescita»

**Uso strumento** di prevenzione della criminalità basato sulla partecipazione attiva dei cittadini attraverso un controllo informale della zona di residenza e la cooperazione con le forze di polizia al fine di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. Questo è il Controllo di Vicinato, progetto nato alla fine del 2015 nei comuni della Terra d'Argine, Carpi, Settina, Novi e Campeggiano, cui è seguita l'adesione 3872 famiglie (circa 7000 contatti) con 181 coordinatori che costituiscono 127 gruppi, a cui vanno sommate 18 associazioni. Fausto Palmirini, coordinatore CDV e curatore dell'area informativa, traccia un bilancio del progetto.

**Qual è il punto di forza del CDV?**  
«Il CDV non è la soluzione definitiva per evitare i furti, ma è uno dei tanti strumenti che si possono usare per limitarli. Siamo bene strutturati e organizzati, non apparteniamo a nessuna forza pubblica, il nostro gruppo è aperto e presenta quasi tutte le professionalità e competenze. Tutti operano come volontari e non sono pagati, come non lo

sono le infrastrutture che vengono utilizzate per la gestione, il nostro merito. La sicurezza passa dall'informazione e formazione».

**Come vi siete organizzati a seguito della pandemia?**  
«Non è stato più possibile realizzare delle serate informative per raccogliere adesioni al progetto, quindi è stata realizzata un'apposita piattaforma di E-learning dove le persone che vogliono iscriversi. Esistono dipan

diando dal nostro portale seguono un corso online a completato al termine un mini test, se lo superano vengono automaticamente inserite nei gruppi. Ad oggi hanno partecipato al corso 74 persone, poi iscritte nel nostro gruppo».

**CDA ha influito sulle richieste di aiuto, informazioni?**  
«La nostra segreteria opera 24/7, giorni su 7, sia telefonicamente (numero dedicato) che tramite richieste mail e su web».

Sono decine le richieste che di vengono fatte ogni giorno, le più disparate e provenienti anche da regioni diverse. Il numero di aderenti è in crescita costante, ma il centro storico pare ancora un po' restio...».

**Come mai succede nell'ultimo anno, non è stata fatta una adeguata campagna informativa. Ad oggi per il centro storico vi è solo un gruppo con 28 famiglie, vi è poi quello degli esercizi commerciali con 22 esercizi?**  
«Innanzitutto, non è stata fatta una adeguata campagna informativa. Ad oggi per il centro storico vi è solo un gruppo con 28 famiglie, vi è poi quello degli esercizi commerciali con 22 esercizi».

**Progetti presenti e futuri?**  
«Studia collaborazioni con Federconsorzi Modena, Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Informatica, Comuni, forze dell'ordine e altri attori) a partire dal 2020 fino al 2023. Obiettivo è fare prevenzione e informazione in maniera relativamente a tutte le tipologie di truffe e frodi (porta a porta, telematiche, online). È stato realizzato un portale con vari contenuti, un corso online diviso in tre parti, video e articoli sulle truffe. Ad oggi hanno partecipato e visto i corsi oltre 12.000 persone».

**Maria Silvia Cabri**

**L'INGARBO**  
**Come valorizzare il commercio, Cardillo al vertice**

**Il servizio di progettazione e realizzazione di un programma di valorizzazione commerciale e sviluppo di forme aggregative del centro storico» è stato affidato a Rosario Cardillo, titolare dell'agenzia Marketing City con sede a Carpi. Cardillo per sette anni è stato coordinatore di "Com-Carpi" nonché a operare con una lunga esperienza operativa alle spalle nel settore del marketing territoriale. Come si legge nella determinazione definitiva che appone l'affidamento diretto, «l'Amministrazione comunale ritiene fondamentali promuovere e sostenere azioni di valorizzazione del centro storico, fortemente penalizzato dalla pandemia da Covid, al fine di individuare strumenti di rilancio e di promozione economica, combattere il fenomeno di chiusura degli esercizi commerciali nel centro storico, scaturito dalla pandemia, e sviluppare un percorso di riorganizzazione della cabina di regia sulle attività di promozione del centro storico, mediante l'avvio di un programma di concertazione locale, di ascolto delle categorie economiche Carpi, inclusi ad associazioni, di supporto motivazionale e di rilancio della cultura di partnership pubblica/privata».**

**M. S. C.**

**Nuovo bosco a Fossoli a irrigazione dedicata**

Tra via Mare del Nord e via Budrione ogni albero sarà innaffiato singolarmente da un impianto automatizzato

**Acere, bagolaro gelso comune e gelso nero, pioppo nero, salice comune, ciliegio, pero, sorbo, olmo siberiano, quercia e cerro; corniolo, nocciolo, fusaggine, frangola, ligustro, rosa canina, salice cinereo, viburno e altre essenze rustiche.** Una nuova area verde sta sorgendo a Fossoli, fra le vie Mare del Nord e via Budrione Migliarina Est: un boschetto di quasi tremila metri quadri, con oltre trecento esemplari tra piante, alberi e arbusti di varie specie, autoctone e naturalizzate. Fra le novità di questo ulteriore spazio verde vi è il fatto che

sarà dotato di un impianto irriguo dedicato, che annaffia cioè le singole alberature, le quali son state selezionate per la capacità di sopportare i cambiamenti climatici in modo adeguato, variando le specie vicine in modo da limitare la possibilità di diffusione di patologie. Di un altro boschetto, quello situato tra via dell' Industria e via Nuova Ponente, si è parlato in un incontro fra Assessorato al Verde, Legambiente, Coop Alleanza 3.0 e le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) che si dedicano con abnegazione all'irrigazione manuale di quello spazio: «Un servizio attivato un anno fa in collaborazione con Legambiente, grazie al contributo che l'associazione riceve Coop Alleanza 3.0 -

spiega l'assessore al Patrimonio Verde Andrea Artioli -. Non avendo quell'area boschiva un impianto dedicato per i singoli alberi, si rende necessaria l'irrigazione manuale. Ringrazio le Gev perché stanno facendo un ottimo lavoro, l'incontro è servito per fare il punto su questa collaborazione mirata a gestire e mantenere le aree di forestazione urbana nella città. Visti gli ottimi risultati, l'intenzione è di proseguire questa collaborazione anche in futuro».

**M. S. C.**

Il trasporto di nuove piante che andranno ad arricchire l'area verde situata a Fossoli tra le vie Mare del Nord e via Budrione Migliarina Est

area verde sul **fiumedopo** il mercato

# Nuova Darsena pronta per l'estate Ma è scontro sulle volumetrie

*Savini (Lega): abbiamo ridotto l'edificato a un decimo. L'ex assessore: progetto pensato da noi L'archistar Salimei si occuperà dell'ex Mof*

Il lotto A4 del Piano Periferie dovrebbe essere pronto per l'estate. È stato questo il calcolo dell'assessore ai lavori pubblici Andrea Maggi ieri nel corso della commissione-sopralluogo al cantiere che affaccia direttamente sulla Darsena. Già pronte "piazzette" con sedute in legno che rispondono alla volontà di creare «un' area verde di carattere **fluviale** - spiegava l'architetto Angela Ghiglione - destinata al passeggio, che enfatizzi il dialogo tra il verde e l'acqua». Ma all'appello mancano, oltre a qualche cespuglio e alla semina dell'erba, degli «interventi per migliorare la funzionalità e la **sicurezza** di alcuni punti», diceva Maggi. Per esempio, precisava la consigliera Francesca Savini (Lega), l'attuale passerella metallica che collega l'area prospiciente il **fiume** con la retrostante via Darsena (dove tra le altre cose sarà realizzata anche una pista ciclabile) è un elemento «che non si integra bene in un parco». Sia per motivi di **sicurezza** sia per la posizione, che taglia a metà un'area con gradinate che secondo Savini potrebbe essere "sfruttata" diversamente. E c'è anche il problema dell'apertura sull'acqua, «nel progetto non sono previste protezioni», sosteneva Savini.

Ma la commissione "en plein air" è stata anche occasione di scontro tra leghisti e opposizione. Savini ha parlato di «differente approccio» dell'attuale amministrazione rispetto alla precedente, rimarcato poi anche da tutto il gruppo Lega: un «approccio alla riqualificazione degli spazi comuni di vecchio stampo, e spesso poco attento ad aspetti che invece, oggi ai ferraresi stanno molto a cuore. Il nostro approccio è quello di calarci nella realtà».

Del resto era prevista, sottolineava Savini, la «trasformazione futura in lotti fondiari» per alcune zone del comparto Darsena: «Voi avevate previsto chiusure anche in altezza. Noi realizziamo il progetto con la variante che riduce le volumetrie ad un decimo». «Questo pezzo del progetto è come l'avevamo immaginato nel 2016» replicava l'ex assessore Roberta Fusari (Ac): «Bisogna distinguere fra il Piano Periferie, che realizzava solo aree aperte, e il Piano Urbanistico, che avete cambiato togliendo l'edificabilità all'area». «La voglia di fare propaganda crea confusione grave fra gli strumenti urbanistici -

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** Ferrara, 11 gennaio 2022. LA NUOVA FERRARA.
- Section Header:** Nuova Darsena pronta per l'estate Ma è scontro sulle volumetrie.
- Text:** Savini (Lega): abbiamo ridotto l'edificato a un decimo. L'ex assessore: progetto pensato da noi.
- Image:** A photograph showing a construction site with people walking on a path.
- Text:** Il lotto A4 del Piano Periferie dovrebbe essere pronto per l'estate. È stato questo il calcolo dell'assessore ai lavori pubblici Andrea Maggi ieri nel corso della commissione-sopralluogo al cantiere che affaccia direttamente sulla Darsena. Già pronte "piazzette" con sedute in legno che rispondono alla volontà di creare «un' area verde di carattere fluviale - spiegava l'architetto Angela Ghiglione - destinata al passeggio, che enfatizzi il dialogo tra il verde e l'acqua».
- Text:** Ma all'appello mancano, oltre a qualche cespuglio e alla semina dell'erba, degli «interventi per migliorare la funzionalità e la sicurezza di alcuni punti», diceva Maggi.
- Text:** Per esempio, precisava la consigliera Francesca Savini (Lega), l'attuale passerella metallica che collega l'area prospiciente il fiume con la retrostante via Darsena (dove tra le altre cose sarà realizzata anche una pista ciclabile) è un elemento «che non si integra bene in un parco».
- Text:** Sia per motivi di sicurezza sia per la posizione, che taglia a metà un'area con gradinate che secondo Savini potrebbe essere "sfruttata" diversamente.
- Text:** E c'è anche il problema dell'apertura sull'acqua, «nel progetto non sono previste protezioni», sosteneva Savini.
- Text:** Ma la commissione "en plein air" è stata anche occasione di scontro tra leghisti e opposizione.
- Text:** Savini ha parlato di «differente approccio» dell'attuale amministrazione rispetto alla precedente, rimarcato poi anche da tutto il gruppo Lega: un «approccio alla riqualificazione degli spazi comuni di vecchio stampo, e spesso poco attento ad aspetti che invece, oggi ai ferraresi stanno molto a cuore.
- Text:** Il nostro approccio è quello di calarci nella realtà».
- Text:** Del resto era prevista, sottolineava Savini, la «trasformazione futura in lotti fondiari» per alcune zone del comparto Darsena: «Voi avevate previsto chiusure anche in altezza. Noi realizziamo il progetto con la variante che riduce le volumetrie ad un decimo».
- Text:** «Questo pezzo del progetto è come l'avevamo immaginato nel 2016» replicava l'ex assessore Roberta Fusari (Ac): «Bisogna distinguere fra il Piano Periferie, che realizzava solo aree aperte, e il Piano Urbanistico, che avete cambiato togliendo l'edificabilità all'area».
- Text:** «La voglia di fare propaganda crea confusione grave fra gli strumenti urbanistici -

diceva il consigliere Francesco Colaiacovo (Pd) - questo progetto è stato attuato come era stato disegnato: siamo soddisfatti per la realizzazione di un progetto che avevamo pensato». Colaiacovo ha anche espresso preoccupazione sui tempi del dragaggio della Darsena: «L' amministrazione non ponga limiti ed elementi ostativi per cominciare i lavori già in aprile»; «mi prendo l' impegno per fare pressing», ha risposto Maggi.

È stata chiesta da Tommaso Mantovani (M5s) e da Savini attenzione alle alberature.

Giovanna Corrieri© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*GIOVANNA CORRIERI*

## Acqua Ambiente Fiumi

### Lavori in Darsena, tensioni in commissione

Quasi ultimati gli interventi, sopralluogo dei consiglieri. Maggi: «Pronta entro l'estate». Fusari: «Progetto della vecchia amministrazione»

di Federico Di Bisceglie FERRARA Cronache dalla commissione errante. La formula di organizzare un momento di approfondimento il loco, ovvero ai cantieri della Darsena, è piaciuta a tutti i consiglieri comunali. Tuttavia, non sono mancati battibecchi e scambi di opinione anche accesi. Il terreno dello scontro, come detto, è costituito dagli interventi in via di conclusione della Darsena, legati al Bando Periferie. Lavori che, secondo l'assessore Andrea Maggi «stanno cambiando profondamente il volto di una parte della nostra città». In estrema sintesi, dopo l'abbattimento di vecchi edifici, si è proceduto a ripristinare il verde integrandolo con nuove alberature.

Oltre alla realizzazione di «piazzette», come le chiama la consigliera di Azione Civica Roberta Fusari. Il lotto oggetto del sopralluogo è stato realizzato in ossequio al vecchio progetto candidato al bando Periferie dalla scorsa amministrazione. Sebbene, come spiega l'assessore Maggi «ci riserviamo di fare interventi, dopo la fine dei cantieri, per risolvere alcune criticità legate alla sicurezza che abbiamo riscontrato». Il riferimento è alla passerella che «taglia a metà la piazzetta di fronte al canale», come spiega a più riprese Francesca Savini (Lega). La consigliera del Carroccio, che da sempre ha a cuore la rimodulazione del Pino Periferie rivendica di aver fatto approvare «una variante progettuale che rispecchia le richieste dei cittadini». I consiglieri di maggioranza, in una nota congiunta, scrivono a chiare lettere: «Riteniamo che le aree recuperate siano un importante passo verso la riqualificazione della città. Restano aperte alcune problematiche relative alla sicurezza che evidentemente, nella progettazione, la precedente amministrazione aveva trascurato». Per la verità, come fa notare la consigliera di Azione Civica «le varianti apportate dalla nuova amministrazione riguardano, per il Piano Periferie, l'eliminazione del multipiano all'ex Mof, l'area ex Camilli ed ex Pisa», mentre la modifica sostanziale è stata apportata al Piano Urbanistico all'interno del quale «si è deciso di eliminare le volumetrie». Fusari, seguita dalla consigliera del Pd Ilaria Baraldi eccipisce su un punto nevralgico. «Da parte della maggioranza - dice - c'è una grossa confusione in ordine agli strumenti urbanistici». A ristabilire un po' di armonia al dibattito è l'intervento del capogruppo del Pd in Consiglio Comunale Francesco Colaiacovo. «Siamo felici - così il dem - che l'amministrazione abbia seguito, negli interventi alla Darsena, il progetto pensato dai precedenti governanti e che abbia ritenuto valido il progetto. E, a proposito di navigabilità, l'auspicio formulato è che «non intervengano impedimenti all'operazione di dragaggio del Fiume, in capo alla Regione». «A breve - dettaglia l'assessore Maggi - inizierà la fase di collaudo dei cantieri. L'obiettivo è quello di rendere fruibile la nuova Darsena a partire da quest'estate». Ma la notizia sfiziosa arriva sempre alla fine e riguarda la rimodulazione del lotto dell'ex Mof. «A occuparsi di questo lotto progettuale, così come di quello del Mercato Coperto - chiude l'amministratore - sarà l'archistar Guendalina Salimei, professionista di fama internazionale. Un bel



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

---

segnale per la città».